

Affisso all'albo in data 30/10/2007
Prot.N° 4069A/19



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E LICEO SCIENTIFICO

BISIGNANO



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2007/2008

Delibera del Collegio dei Docenti
N°4 del 22-10-2007

Delibera di adozione del Consiglio d'Istituto
N° 3 del 30-10-2007

1	FINALITA' DEL POF D'ISTITUTO	4
2	ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA	5
2.1	LA SITUAZIONE ESTERNA.....	5
2.1.1	BISIGNANO: CENNI STORICI.....	5
2.1.2	IL CONTESTO CULTURALE ED ECONOMICO	6
2.2	LA SITUAZIONE INTERNA	6
2.2.1	RISORSE UMANE.....	7
2.2.2	I DIPARTIMENTI	8
2.2.3	RISORSE STRUTTURALI.....	10
3	INDIRIZZI E PROFILI	11
3.1	ISTUTUTO TECNICO INDUSTRIALE	11
3.2	LICEO SCIENTIFICO	11
4	BISOGNI DELL'UTENZA.....	12
5	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
5.1	I CURRICOLI.....	14
5.2	LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA	15
5.2.1	FINALITÀ GENERALI.....	15
5.2.2	ANALISI DEI LIVELLI DI PARTENZA	16
5.2.3	OBIETTIVI TRASVERSALI.....	16
5.2.4	ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	17
5.2.5	SCELTE METODOLOGICHE	17
5.2.6	STRUMENTI DIDATTICI	17
5.2.7	VERIFICHE E VALUTAZIONE	17
5.2.8	GLI STRUMENTI DI VERIFICA.....	18
5.3	SCRUTINIO FINALE.....	19
5.4	VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL CORSO DI STUDI: ESAMI DI STATO. 21	
5.5	ATTIVITA' DIDATTICHE FINALIZZATE AL RECUPERO	22
5.6	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	23
6	ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	26
6.1	ACCOGLIENZA	26
6.2	ORIENTAMENTO	27
7	ATTIVITA' COMPLEMENTARI.....	29
7.1	INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AGLI ALUNNI	30
7.1.1	ECDL-PATENTE EUROPEA DI GUIDA DEL COMPUTER 2007/08.....	30
7.1.2	CERTIFICAZIONE TRINITY DI LINGUA INGLESE	31
7.1.3	OLIMPIADI DI MATEMATICA.....	32
7.1.4	MATEMATICA E COMPUTER.....	33
7.1.5	PROGETTO SCUOLA COLORE	34
7.1.6	CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA L. 626/94.....	35
7.1.7	L'OSSERVAZIONE DEL CIELO DALL' ANTICHITÀ AD OGGI.	36
7.1.8	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	37
7.1.9	PATENTINO PER IL CICLOMOTORE.....	38
7.1.10	IL TEATRO IN CATTEDRA: PROGETTO DI FORMAZIONE E DIDATTICA TEATRALE	39
7.1.11	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ:.....	40
7.1.12	EDUCARSI ALLA CITTADINANZA TERRESTRE:	41
7.1.13	ATTRVERSO LA FOTOGRAFIA GLI ALUNNI LEGGONO IL TERRITORIO. 42	
7.1.14	SCUOLA-IMPRESA: COSTRUIRE L' ALTERNANZA.....	43
7.1.15	IL QUOTIDIANO IN CLASSE.....	45
7.1.16	VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	45

7.2	INTERVENTI FORMATIVI E CULTURALI RIVOLTI AL TERRITORIO	46
7.2.1	SCHEDA INFORMATIVA CERTIFICAZIONE ECDL: CORSI PER PARTECIPANTI ESTERNI	47
7.2.2	SCHEDA INFORMATIVA CERTIFICAZIONE TRINITY: CORSI PER PARTECIPANTI ESTERNI	48
7.2.3	LABORATORIO RODARI: “IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZI”.	51
7.2.4	LA SCUOLA PROGETTA IL RISPARMIO ENERGETICO : LO SPORTELLO ENERGIA E AMBIENTE	52
7.2.5	PROGETTO SPORT: TORNEO DI PALLAVOLO E DI CALCIO A CINQUE ...	53
8	RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	54
9	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.....	55
10	L’ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA	57
11	REGOLAMENTO D’ISTITUTO	
12	CARTA DEI SERVIZI	

FINALITA' DEL POF D'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è l'espressione dei servizi resi all'utenza da parte di un istituto scolastico, in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia.

Il presente POF esplicita articolatamente la piattaforma progettuale dell'Istituto Tecnico Industriale e del Liceo Scientifico di Bisignano.

Le due scuole, accorpate con l'avvio dell'autonomia nell'anno 2000/2001, si configurano sul territorio come principali canali di diffusione culturale.

Nell'ottica della piena valorizzazione di tale patrimonio, il Collegio dei docenti ha recepito le indicazioni e le proposte dei soggetti coinvolti ed ha individuato scelte educative ed organizzative in grado di dare una risposta concreta ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza dello specifico contesto socio-culturale nel quale opera.

Pertanto, nelle linee generali l'offerta formativa si propone le seguenti finalità:

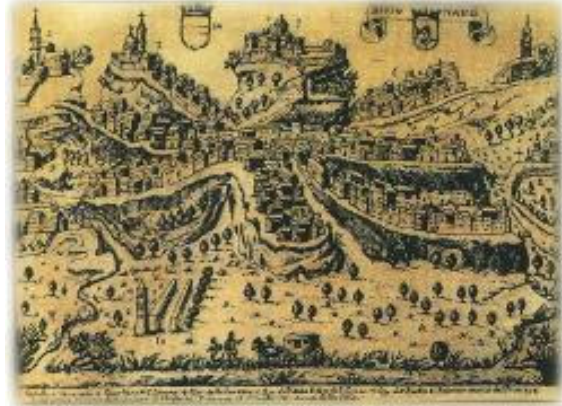
- rafforzare la formazione umana, civile, morale, sociale degli allievi;
- potenziare la loro crescita culturale e professionale, innalzando il tasso di successo formativo e prevenendo i fenomeni dell'abbandono e della dispersione;
- garantire l'integrazione di tutti i soggetti con interventi personalizzati/individualizzati di sostegno e di recupero;
- promuovere iniziative di orientamento/ri-orientamento per offrire ai giovani il supporto ad un processo decisionale libero e consapevole;
- integrare ed arricchire la didattica ordinaria con attività aggiuntive curricolari ed extra curricolari;
- potenziare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- avviare una efficace politica di sviluppo delle risorse umane mediante la valorizzazione delle professionalità dei docenti e del personale ATA;
- corresponsabilizzare le famiglie per un rapporto più ampio e collaborativo;
- attivare convergenze ed interconnessioni con Enti ed istituzioni presenti nel territorio per un impegno sinergico a favore dell'istituzione scolastica;
- migliorare la qualità dei processi didattici, metodologici ed organizzativi mediante una periodica attività di monitoraggio.

1 ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA

1.1 LA SITUAZIONE ESTERNA

1.1.1 BISIGNANO: CENNI STORICI

Gli storici non sono concordi nel definire l'origine e l'età del sito di Bisignano. Il Pagano sostiene che Bisignano "è città di maggiore antichità". Il Curia sostiene che, a fronte dei ritrovamenti storici, la nascita di Besidiaie può collocarsi tra il XV e XIV sec. A.C. Sin dai primi tempi, fu in prima fila per garantirsi la piena libertà civile. Nel 1641 fu principato dei Sanseverino fino al 1806. Sede vescovile, la diocesi di Bisignano, dalle poche fonti storiche a disposizione, probabilmente, viene istituita tra la fine del VII secolo e gli inizi del VIII secolo. Molte furono le catastrofi (terremoti, pestilenze, alluvioni) che distrussero la cittadina ma, con la volontà di tutti, riuscì sempre a ritornare ai vecchi splendori. Bisignano è conosciuto soprattutto per aver dato i natali a Sant'Umile. Fra Umile Pirozzo nacque a Bisignano il 26 agosto del 1582 da Giovanni Pirozzo e Ginevra Giardino, ricevendo al fonte battesimale il nome di Lucantonio.



Sant'Umile visse molti anni della Sua vita nel Convento della Riforma, dove morì il 26 novembre del 1637, a 55 anni. Fu proclamato Santo per la Chiesa universale il 19 maggio 2002, da Papa Giovanni Paolo II°.

Per chi si accinge a visitare Bisignano il primo impatto è quello di pensare di trovarsi di fronte ad una cittadina. Bisignano da sempre è detto il "PAESE DALLE SETTE FACCE"; la

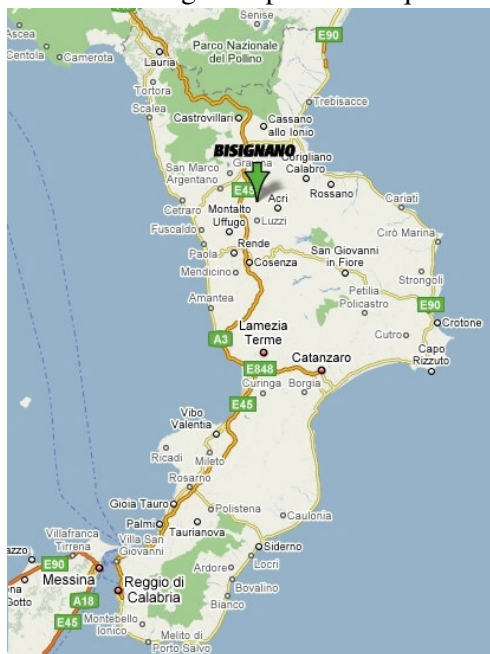


peculiarità che distingue la cittadina è comunque quella per cui i quartieri, pur rinnovati nei loro aspetti abitativi, non hanno subito alcuna modificazione perimetrale tale da essere stravolti. Nel centro storico è raccolta circa la metà della popolazione, mentre il resto è insediata nelle zone rurali ed in quelle di nuova urbanizzazione. Carente è il tessuto stradale e scarsi sono i mezzi pubblici di trasporto che collegano il centro urbano al resto del territorio comunale ed ai comuni limitrofi.

Il Comune di Bisignano è situato a 350 metri s.l.m.; la superficie territoriale è di circa 8.528 ettari, con una popolazione che si aggira intorno agli 11.500 abitanti. Il territorio comunale di Bisignano è una porzione della cosiddetta "Area Cosentina" che comprende l'intera Valle del Crati fino alla cosiddetta "stretta di Terranova da Sibari". Dista circa 30 km da Cosenza, poco più di 50 km dalla Sila e circa 7 Km dallo svincolo autostradale Torano-Bisignano. L'impianto morfologico è vario e diversificato; dal punto di vista climatico, il territorio è caratterizzato da un reticolo idrografico con notevole densità di drenaggio e valli fluviali profonde nelle quali si esplica una rilevante capacità erosiva.

1.1.2 IL CONTESTO CULTURALE ED ECONOMICO

L'economia è basata essenzialmente sull'agricoltura e l'artigianato e per quanto riguarda l'industria è legata soprattutto a quella di trasformazione dei prodotti agricoli.



Graduale, anche se lenta, la fase di crescita e di trasformazione socio-economica e culturale che ha fatto emergere, insieme ad antiche problematiche, nuove situazioni di difficoltà. Forte, per molti versi, il disagio giovanile e la dispersione scolastica sotto forma di evasione e di abbandono.

L'ambiente esterno nel quale gli allievi vivono la loro quotidianità è, in genere, poco stimolante sia sul piano sociale che culturale. Poco incisive sulla formazione culturale e scarsamente diffuse sul territorio sono le iniziative e le agenzie culturali operanti con le quali intraprendere attività di collaborazione che possano supportare, su un piano diverso dall'attività educativa e formativa svolta dalla scuola, la crescita intellettuale e sociale dei ragazzi.

Fra le istituzioni pubbliche presenti, possiamo citare: la Biblioteca Comunale ed il Servizio Informagiovani. Esistono anche numerose

associazioni private che operano in diversi settori, fra le quali: la Croce Rosa, la Protezione Civile, l'Associazione Sportiva Volley Bisignano, l'Associazione Preparatori Atletici di Calcio, Società sportive equestri affiliate alla F.I.S.E., l'Associazione Provinciale per il Turismo Equestre e l'Associazione Sbandieratori.

Economicamente l'agricoltura risulta essere l'attività prevalente e la principale fonte di reddito. Questo settore, da sempre trainante dell'economia del Comune per le favorevoli condizioni ambientali, manifesta anche delle presenze di eccellenza in alcuni comparti come la floricoltura. In contrada Soverano opera, infatti, un'azienda che vanta la maggiore produzione di fiori dell'intera Calabria.

In stretto collegamento con l'attività agricola si è sviluppato un settore produttivo di trasformazione dei prodotti agricoli (industria del peperoncino, frantoi, ecc.) e zootecnico con particolare riferimento all'allevamento di cavalli che nel Comune di Bisignano ha tradizioni antiche.

Operano sul territorio anche diverse imprese edili ed artigiane, cooperative agricole e di servizio. Un settore delle imprese artigiane da citare per la sua tradizione millenaria è quello dei vasai. Per concludere, non possiamo dimenticare che a Bisignano esiste una consolidata tradizione nell'arte della liuteria legata alla famiglia De Bonis, che vanta riconoscimenti prestigiosi in tutto il mondo.

1.2 LA SITUAZIONE INTERNA

Alle due scuole accede una popolazione studentesca di circa 395 allievi provenienti da realtà socio-culturali e territoriali diverse. Molti risiedono in frazioni periferiche o in comuni limitrofi che necessitano con urgenza di un'adeguata rete di trasporti, funzionale ai tempi delle attività didattiche sia antimeridiane che pomeridiane.

I dati sul pendolarismo sono riportati nella tabella seguente, dove è descritta anche la situazione dei debiti formativi relativi agli alunni delle due scuole.

	Istituto tecnico Industriale	Liceo Scientifico	Totale
N. allievi tot. 395	216	179	395
N. allievi residenti a Bisignano centro	55	113	168
N. allievi residenti in periferia	116	61	177
N. allievi non residenti A Bisignano	45	5	50
N. allievi promossi con 3 debiti formativi	29	10	39
N. allievi promossi con meno di 3 debiti formativi	48	27	75

1.2.1 RISORSE UMANE

Gli operatori scolastici sono complessivamente 82:

- 1 Dirigente Scolastico
- 62 Docenti
- 1 Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi
- 5 Assistenti amministrativi
- 3 Assistenti tecnici
- 9 Collaboratori scolastici

	Istituto tecnico Industriale	Liceo Scientifico	Totale
N. classi	11	9	20
N. docenti	40	26	62
Assistenti tecnici	3	0	3
Assistenti amministrativi	5		6
Collaboratori Scolastici	9		9

Alla discontinuità della dirigenza scolastica, che rappresenta un punto di debolezza della nostra Istituzione, fa riscontro la continuità didattica dell' 80% circa del personale docente e non docente.

L'impiego ottimale delle risorse professionali si dispiega nell'attribuzione e nella distribuzione di specifici compiti connessi alle finalità della scuola dell'autonomia.

Pertanto, sono stati individuati: i collaboratori del Dirigente, i docenti con incarichi di funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i responsabili dei vari reparti, i componenti delle diverse commissioni, il comitato di valutazione, il gruppo GIO, il delegato del Dirigente Scolastico per la sicurezza e la prevenzione.

Anche al personale non docente sono stati distribuiti compiti di natura organizzativa e sono stati attribuiti incarichi specifici.

Le funzioni strumentali sono le seguenti:

Area 1 – Realizzazione e gestione del POF che svolge i seguenti compiti:

- a. Selezione e coordinamento progetti di Istituto
- b. Regolamento di Istituto area docenti
- c. Carta dei servizi
- d. Modulistica
- e. Stesura POF

Area 2 – Supporto allo studente con i seguenti compiti:

- a. Piano di accoglienza
- b. Orientamento in ingresso e in uscita
- c. Coordinamento interventi per allievi diversamente abili
- d. Sportello didattico
- e. Regolamento di Istituto area studenti
- f. Visite guidate e viaggi di istruzione

Area 3 – Comunicazione Multimediale e Innovazione tecnologica

- a. Webmaster sito interne di Istituto (www.inscuola.net)
- b. Cura del sito internet della Scuola, dedicato all'informazione e alla comunicazione esterna
- c. Selezione del materiale di interesse diffuso (distinto per settori: culturale, organizzativo, didattico, ecc.) e cura dell'immissione, dello stesso, nel sito rendendolo fruibile telematicamente
- d. Coordinamento del lavoro dei Docenti assegnatari di Funzione Strumentale al POF per l'A.S.2007/08, con i quali ordina il materiale da pubblicare nel Sito Internet

Area 4 - Rapporti esterni alla scuola finalizzati alla promozione di progetti formativi, i cui compiti sono:

- a. Promozione, coordinamento e consulenza per la realizzazione di specifici progetti
- b. Alternanza scuola-lavoro
- c. Realizzazione attività di orientamento in uscita
- d. Rapporti con gli enti locali e altre agenzie formative

L'organizzazione funzionale è al paragrafo 10.

1.2.2 I DIPARTIMENTI

Per meglio rispondere alle necessità degli allievi, incentivare la collaborazione tra i docenti delle due scuole, migliorare la programmazione della didattica curriculare e degli interventi integrativi, facilitare lo scambio di informazioni e di idee tra docenti di discipline affini, sono stati istituiti due dipartimenti: il dipartimento Tecnico Scientifico e il dipartimento dell'area linguistico-letteraria, artistico-espressiva, storico-filosofica e giuridica, le cui finalità sono dettagliatamente descritte di seguito.

1.2.2.1 Dipartimento Tecnico Scientifico

Funzioni e attività

Il Dipartimento Tecnico Scientifico è un organo didattico di indirizzo, di programmazione e di coordinamento dell'attività nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali.

Obiettivi

- Sviluppo della ricerca volta al miglioramento delle metodologie didattiche;
- Formazione degli studenti;
- Auto-aggiornamento degli insegnanti;
- Diffusione e divulgazione della cultura scientifica.

Il Dipartimento inoltre:

- Definisce gli obiettivi della programmazione annuale per l'area scientifica;
- Ricerca strategie per la didattica (Si propone per Matematica "La geometria della sfera");
- Presenta attività e iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- Formula proposte per l'adozione dei libri di testo dell'area scientifica;
- Elabora criteri comuni per la valutazione e il recupero curricolare e le modalità del recupero dell'area scientifica;
- Verbalizza le riunioni del Dipartimento;
- Promuove e coordina le attività di ricerca nel settore delle attività didattiche;
- Propone l'istituzione di corsi a vario livello sia per gli studenti interni all'Istituto, che per gli esterni.

Organi e strutture

Sono organi del Dipartimento:

- Il Direttore (Il Dirigente Scolastico);
- Il Responsabile;
- Il Consiglio formato da docenti dell'area Scientifica.

Il Consiglio del Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento è l'organo d'indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche.

Il Consiglio è composto da:

- docenti di ruolo e non di ruolo dell'area Scientifica;
- insegnanti tecnico_pratici per i laboratori scientifici.

Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore almeno 2 volte all'anno:

- settembre per l'attività di programmazione didattica;
- maggio consuntivo attività didattica.

Il Consiglio di Dipartimento si autoconvoca liberamente ogni qualvolta condivide fra i suoi appartenenti la necessità di un confronto su aspetti riguardanti contenuti e metodologie didattiche.

1.2.2.2 DIPARTIMENTO DELL'AREA LINGUISTICO-LETTERARIA, ARTISTICO-ESPRESSIVA, STORICO-FILOSOFICA E GIURIDICA

Funzioni e attività

Il dipartimento è un organo didattico che esplica attività di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio del settore delle scienze umanistiche.

Obiettivi

- Sviluppo della ricerca volta al miglioramento delle metodologie didattiche;
- Formazione degli studenti attraverso un'educazione volta all'apprezzamento dei valori della vita, promuovendo la formazione di una solida interiorità per una progressiva evoluzione della coscienza morale;
- Auto-aggiornamento degli insegnanti;
- Diffusione e divulgazione della cultura umanistica.

Il Dipartimento inoltre:

- Definisce gli obiettivi e le finalità della programmazione annuale per l'area umanistica;
- Ricerca strategie per una didattica modulare;

- Presenta attività e iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- Formula proposte per l'adozione dei libri di testo dell'area umanistica;
- Elabora criteri comuni per la valutazione e il recupero curricolare e le modalità del recupero dell'area umanistica;
- Verbalizza le riunioni del Dipartimento;
- Promuove e coordina le attività di ricerca nel settore delle attività didattiche;
- Propone l'istituzione di corsi a vario livello sia per gli studenti interni all'Istituto, che per gli esterni.

Organi e strutture

Sono organi del Dipartimento:

- Il Direttore (Il Dirigente Scolastico);
- Il Responsabile;
- Il Consiglio formato da docenti dell'area Umanistica.

Il Consiglio del Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento è l'organo d'indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche.

Il Consiglio è composto da docenti di ruolo e non di ruolo dell'area Umanistica ed è convocato dal Direttore almeno 2 volte all'anno:

- settembre per l'attività di programmazione didattica;
- maggio consuntivo attività didattica.

Il Consiglio di Dipartimento si autoconvoca liberamente ogni qualvolta condivide fra i suoi appartenenti la necessità di un confronto su aspetti riguardanti contenuti e metodologie didattiche.

1.2.3 RISORSE STRUTTURALI

Dall'inizio dell'anno scolastico in corso, il nuovo edificio, sito in Via Rio Seccagno, accoglie gli alunni delle due scuole. La moderna ed efficiente struttura dispone di:

- | | |
|---|------------------------------------|
| 1 | Palestra con spalti per spettatori |
| 1 | Aula Magna |
| 4 | Laboratori di Informatica |
| 2 | Laboratori di Fisica |
| 1 | Laboratorio di Chimica |
| 1 | Laboratorio linguistico |
| 1 | Laboratorio di Disegno Artistico |
| 1 | Laboratorio di Disegno Tecnologico |
| 1 | Biblioteca |
| 1 | Punto di ristoro |

2 INDIRIZZI E PROFILI

2.1 ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

L'Istituto Tecnico Industriale è ad indirizzo informatico. Il corso quinquennale degli studi è articolato in un biennio propedeutico e in un triennio specializzante orientato alla formazione nel campo della progettazione hardware e software per l'informatica industriale.

Il titolo in uscita è “Perito Industriale Capotecnico, specializzazione informatica” che, oltre a consentire l'accesso a tutti i corsi universitari, offre i seguenti sbocchi professionali: libera professione; inserimento nel mondo dell'industria e del lavoro, sia pubblico che privato; insegnamento nei laboratori di Informatica.

In particolare, il Perito Industriale per l'Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi in lavori di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazioni e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il Perito informatico potrà:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull' hardware.

2.2 LICEO SCIENTIFICO

La finalità dell'indirizzo di studio è la formazione generale e non solo specificamente professionale dello studente. Al termine del quinquennio lo studente “formato” deve avere sviluppato un atteggiamento mentale e intellettuale all'apprendimento continuo, tale da poter costruire la propria conoscenza in modo autonomo e consapevole. Le competenze in uscita sono:

- saper problematizzare la realtà e i suoi diversi fenomeni e contesti;
- saper padroneggiare i linguaggi, gli strumenti, le tecniche e i metodi disciplinari colti nelle loro interrelazioni;
- sapere analizzare, decodificare, interpretare i fenomeni.

Il corso offre una base culturale tecnica-scientifica-umanistica propedeutica a tutti i corsi universitari.

3 BISOGNI DELL'UTENZA

L'utenza ha mostrato, da sempre, interesse per i curricoli offerti dalle due scuole. Lo dimostra la tenuta delle due sezioni di entrambe le scuole che durante gli anni hanno anche registrato un aumento significativo del numero degli allievi, soprattutto nell'ITIS dove per due volte si sono formate tre prime classi.

L'istituto intende rispondere con maggiore incisività alle esigenze degli alunni, condivise dai genitori, dando spazio a attività integrative di ampio respiro, che si svolgeranno in orario pomeridiano e progettando dei corsi post-diploma in base ai bisogni che emergeranno anche da un'indagine sulle aspettative dell'utenza di tutto il territorio.

La scuola intende essere non solo un'agenzia formativa ed educativa, ma anche uno spazio d'incontro e di aggregazione di realtà ambientali e culturali disomogenee.

Per far ciò, bisogna rimuovere alcuni ostacoli che impediscono la fruizione dei servizi pomeridiani a molti giovani.

La nostra scuola, per la sua ubicazione non è raggiungibile a piedi da tutti i residenti, e non è facile da raggiungere nelle fasce pomeridiane dai non residenti. Il collegamento non adeguato del comune di Bisignano alle proprie aree periferiche e ai comuni limitrofi ha limitato la crescita delle iscrizioni alle due scuole e la fruizione da parte degli studenti pendolari delle offerte formative complementari.

Si avverte da sempre la necessità di

- un miglioramento dei trasporti pubblici urbani ed extra-urbani.
- attivare il punto di ristoro, per agevolare la permanenza a scuola degli alunni impegnati nelle attività pomeridiane.

La scuola nell'intento di rispondere alle attese dell'utenza nel miglior modo possibile, darà spazio a tutte le iniziative utili alla riduzione dei disagi, anche attraverso la sensibilizzazione degli Enti istituzionali preposti.

L'obiettivo principale che l'istituto vuole raggiungere è quello di rendere più elevata la qualità delle proprie valenze formative al fine di ottenere la crescita personale e professionale di ciascuno allievo. Per far ciò, bisogna conoscere gli alunni e operare in relazione ai loro profili e alle loro realtà ambientali.

La programmazione dei curricoli e le attività integrative devono tener conto della situazione di partenza e dei condizionamenti ambientali che possono essere così riassunti:

- a) Carenze strutturali in discipline di base quali l'italiano e la matematica
- b) Debole motivazione allo studio;
- c) Stili di apprendimento poco incisivi e non supportati da un produttivo metodo di studio;
- d) Persistenza, a volte, di situazioni critiche a livello familiare o socio affettivo;
- e) Il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento.

L'Istituto intende rispondere a queste problematiche, riprogettando la didattica curricolare in base ad un monitoraggio costante dei risultati scolastici degli allievi, e avviando vari percorsi integrativi pomeridiani che siano di sostegno alla didattica e rinforzi la motivazione dei singoli alunni. È necessario che gli allievi si sentano soggetti protagonisti delle offerte formative loro proposte e non dei semplici fruitori e soprattutto si devono sentire inseriti in un contesto stimolante dove ognuno (alunni, docenti, non docenti, famiglie) condivide un obiettivo comune: la crescita umana, intellettuale e culturale delle singole persone e dell'intero territorio.

Gli interventi possono essere suddivisi in tre grandi settori: la didattica, le attività formative complementari, l'orientamento.

LA DIDATTICA

4 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4.1 I CURRICOLI

Il curriculum dell'Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo informatico si articola negli insegnamenti disciplinari riportati nelle seguenti tabelle.



Discipline insegnate ed ore curricolari settimanali Biennio		
Discipline	Ore I classe	Ore II classe
ITALIANO	5	5
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	3	//
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	5 (2L)	5 (2L)
SCIENZA DELLA TERRA	3	3
FISICA E LABORATORIO	4 (2L)	4 (2L)
CHIMICA E LABORATORIO	3 (2)	3 (2)
TECNOLOGIA E DISEGNO	3 (2)	6 (2)
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
TOTALE	36	36

Discipline insegnate ed ore curricolari settimanali Triennio			
Discipline	Ore III classi	Ore IV classi	Ore V classi
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA GENERALE, APPLICATA E LABORATORIO	6 (2L)	5 (2L)	4 (2L)
CALCOLO DELLE PROBABILITA', RICERCA OPERATIVA E LABORATORIO	3 (1L)	3 (1L)	3 (1L)
ELETTRONICA E LABORATORIO	5 (3L)	6 (3L)	6 (3L)
INFORMATICA GENERALE, APPLICAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE E LABORATORIO	6 (4L)	6 (3L)	5 (2L)
SISTEMI, AUTOMAZIONE E LABORATORIO	5 (2L)	5 (3L)	7 (4L)
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE	36	36	36

Il **Liceo Scientifico Statale** ha adottato la sperimentazione **P.N.I.** (Piano Nazionale dell'Informatica), la quale regolata dalla C.M. 24 del 6.2.91, si pone come finalità specifica il rafforzamento dell'asse fisico-matematico in un Liceo che dovrebbe avere chiara caratterizzazione in tal senso. A tale scopo lo studio della fisica viene già iniziato nella prima classe e vengono aumentate in modo significativo le ore dedicate alla matematica soprattutto nel triennio. I programmi sono stati profondamente rivisti, alla luce delle possibilità offerte dall'informatica nella risoluzione dei problemi algebrico/geometrici, e sono suddivisi in modo innovativo rispetto al Liceo ordinario (non più per anni ma per obiettivi didattici). Il curriculum del liceo scientifico P.N.I. si articola negli insegnamenti disciplinari riportati nella seguente tabella.

Discipline insegnate ed ore curriculari settimanali Biennio e Triennio					
Discipline	I classe	II classe	III classe	IV Classe	V classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	3	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	4	5	4	4	3
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)	3	4	3	3	4
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
SCIENZE CHIMICA E GEOFISICA	-	2	3	3	2
FISICA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1 + 1*	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	28	31	31	31	32

* E' stata adottata la flessibilità dell'orario, che aumenta di 1 ora nelle prime classi.

4.2 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

I Consigli di classe programmano le attività annuali in conformità con

- le finalità generali e quelle specifiche dell'indirizzo di studio;
- le decisioni collegiali: scansione dell'anno scolastico in quadrimestri, didattica modulare;
- le indicazioni emerse nelle riunioni preliminari per aree disciplinari;
- l'analisi dei livelli di partenza ;
- gli obiettivi(trasversali e specifici) e i contenuti delle singole discipline;
- metodi e strumenti ;
- verifiche e valutazione;
- attività integrative ed extracurricolari

4.2.1 FINALITÀ GENERALI

L'istituzione scolastica persegue, nell'espletamento delle specifiche attività, la seguente finalità generale comune ai due indirizzi:

la formazione umana, civile, morale, sociale, culturale e professionale dello studente.

4.2.2 ANALISI DEI LIVELLI DI PARTENZA

La ricognizione del fabbisogno formativo, presupposto prioritario per la programmazione di percorsi didattici fruibili, si avvale, oltre che della consolidata conoscenza della realtà territoriale, anche di indagini più dirette ed articolate. Una prima inchiesta è condotta dai docenti della commissione Continuità e Orientamento, mediante frequenti contatti con i colleghi delle scuole medie del bacino di utenza. Successivamente, la stessa commissione somministra agli alunni della terza media iscritti alle prime classi della nostra scuola ed ai loro genitori dei questionari finalizzati alla raccolta di informazioni utili per una preventiva organizzazione di interventi da attivare fin dall'inizio dell'anno scolastico successivo. Nella fase dell'accoglienza che coinvolge anche gli allievi delle terze classi si utilizzano strumenti più specifici (questionari, test d'ingresso sulle singole discipline, colloqui individuali, dibattiti collettivi...) per registrare le abitudini comportamentali ed attitudinali dei singoli allievi, riferiti sia alla sfera socio-affettiva che alla sfera dell'apprendimento.

Nelle classi seconde, quarte e quinte sono stati somministrati dei test di ingresso per ogni disciplina, nelle classi prime e terze, i test hanno riguardato non le singole discipline ma gli ambiti disciplinari.

I dati emersi consentono di attivare immediatamente eventuali interventi di recupero ed adeguati percorsi formativi.

In sintesi, i bisogni rilevati sono i seguenti:

- ricezione di forti stimoli motivanti / rimotivanti mediante il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nell'istituzione scolastica;
- acquisizione di un corretto metodo di studio;
- educazione ai codici di comportamento;
- miglioramento delle abilità di base trasversali a tutte le discipline

4.2.3 OBIETTIVI TRASVERSALI

I seguenti obiettivi, comuni a tutte le classi, sono parte integrante dei curricoli.

Obiettivi comportamentali

Dimostrare fiducia in sé e nelle proprie potenzialità – rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente – senso etico e valori – agire autonomamente e responsabilmente – saper interagire positivamente all'interno di un gruppo – essere flessibili nell'affrontare i problemi.

Obiettivi cognitivi (conoscenze e abilità)

Consapevolezza dell'educazione e dell'istruzione formale – conoscenza, comprensione, applicazione di saperi – sviluppare le capacità di apprendere – saper fare operazioni (osservare, descrivere, confrontare) – saper raccogliere, classificare ed archiviare dati e informazioni – saper applicare principi, regole, procedure - evidenziare e sviluppare attitudini al ragionamento, alla riflessione, all'ordine, alla leadership, alla creatività - saper utilizzare un repertorio linguistico funzionale - affinare abilità (uso di strumenti, impiego del computer, abilità psicomotorie).

Tali obiettivi si perseguono mediante le seguenti strategie che caratterizzano il rapporto tra gli allievi e l'istituzione scolastica:

- Privilegiare all'interno del processo di apprendimento, l'operatività dello studente.
- Integrazione di tutti gli studenti facilitando l'inserimento dei soggetti più deboli, degli allievi in situazione di handicap valorizzando ogni miglioramento espresso.

- Utilizzazione di strumenti e risorse che motivino e sostengano il processo di apprendimento.
- Esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi per stimolare l'autovalutazione
- Favorire l'apertura al mondo esterno attraverso momenti di contatto con le diverse realtà del territorio.

4.2.4 ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La programmazione didattica prevede un'articolazione di tipo modulare. I docenti scelgono i contenuti dei vari moduli in base ai propri obiettivi disciplinari e in accordo alle scelte fatte nei gruppi disciplinari per classi parallele, e nei consigli di classe dove si definiscono le linee essenziali. Anche la calendarizzazione dei moduli è definita in base alle propedeuticità espresse dai docenti delle discipline affini. Ogni modulo è suddiviso in unità didattiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del modulo stesso.

Nella scelta dei contenuti si tiene conto dei seguenti criteri: validità in relazione agli obiettivi, essenzialità, chiarezza, significatività, interesse, interdisciplinarietà.

I moduli, tenendo conto della situazione di partenza, mirano al perseguimento di obiettivi realistici, tradotti in termini di conoscenze, competenze, capacità.

4.2.5 SCELTE METODOLOGICHE

I docenti svolgono le attività didattiche utilizzando delle metodologie, in base agli obiettivi prefissati, ai livelli di partenza degli alunni e in base alle risposte in termini di apprendimento. Partendo dal presupposto che si impara meglio quando si è artefici del proprio sapere, alla lezione frontale di tipo espositivo, si preferisce la lezione partecipata e dialogata. Gli alunni saranno quindi invitati alla partecipazione attiva, al dialogo guidato, alle discussioni e alle riflessioni personali.

Particolare importanza è data all'attività di laboratorio, specialmente per le discipline tecnico-scientifiche che vedono nelle attività pratiche un immediato riscontro delle nozioni teoriche presentate in classe.

È necessario esercitare un continuo controllo sui lavori e gli esercizi svolti dagli alunni a casa o durante le ore di esercitazione, in modo da poter progettare in tempo attività di rinforzi e di ripetizione.

4.2.6 STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti didattici sono vari: libri di testo, laboratori, sussidi multimediali, biblioteche d'Istituto, palestra, visite guidate di un giorno presso fabbriche, aziende, università, centri culturali e luoghi di particolare interesse ambientale, storico, artistico, strettamente collegate con la pratica didattica.

4.2.7 VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica non deve essere vissuta come momento sanzionatorio ma come aiuto necessario all'alunno nel suo percorso scolastico. Essa fa parte integrante del processo di insegnamento – apprendimento e quindi non è un momento episodico ma deve accompagnare i diversi momenti del processo formativo. Le verifiche e le valutazioni sono essenzialmente tre: **diagnostica, formativa e sommativa**

La verifica diagnostica si effettua all'inizio dell'anno, attraverso prove di ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica formativa si effettua in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento degli alunni sulle singole unità didattiche e per verificare l'efficacia delle procedure seguite in modo da attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso.

Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali prove strutturate, veloci indagini orali, esercitazioni, prove pratiche, lavori di gruppo.

La verifica sommativa o conclusiva, finale si effettua a fine modulo o a fine quadrimestre per rilevare il raggiungimento dei traguardi educativi e formativi del modulo. Per questo tipo di verifica si utilizzano prove orali, prove scritte strutturate e non, prove pratiche.

4.2.8 GLI STRUMENTI DI VERIFICA

In particolare, per avere valutazioni omogenee in senso verticale ed orizzontale, si fa riferimento alla seguente griglia che indica, in modo schematico, i livelli di prestazione degli allievi valutati in base alle conoscenze, alle competenze e alle capacità. Le conoscenze riguardano l'acquisizione di contenuti, cioè tematiche, argomenti, concetti, regole afferenti alla disciplina. Per competenza si intende l'applicazione concreta di un insieme coordinato di conoscenze. La capacità è l'utilizzazione significativa delle competenze acquisite, cioè l'acquisizione di capacità logiche, critiche.

Livelli	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze organiche approfondite ed ampliate in modo del tutto personale. ▪ Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. ▪ Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. ▪ Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo. ▪ Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. ▪ Espone in modo corretto e con linguaggio appropriato. ▪ Rielabora in modo corretto e completo le informazioni.
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete ma non approfondite. ▪ Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. ▪ Si esprime in modo semplice e corretto. ▪ Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici. ▪ Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente chiarezza.
D	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze lacunose e superficiali. ▪ Applica le conoscenze ma con errori. ▪ Si esprime in modo impreciso. ▪ Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici.
E	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose. ▪ Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. ▪ Si esprime in modo scorretto ed improprio. ▪ Non è capace di servirsi delle informazioni fornite.

A tali livelli corrisponde la seguente valutazione in decimi

A	OTTIMO	(9 – 10)
B	BUONO	(7 - 8)
C	SUFFICIENTE	(6)
D	MEDIOCRE	(4 – 5)
E	SCARSO	(1 - 3)

Ogni docente userà gli strumenti di verifica che riterrà più adatto: prove orali, prove scritte, prove strutturate e/o semistrutturate, prove pratiche, lavori di gruppo.

Potrà, inoltre usare una griglia di valutazione che meglio si adatta alla propria disciplina, ma il livello raggiunto da ogni allievo e la relativa valutazione dovrà seguire la griglia sopra descritta.

4.3 SCRUTINIO FINALE

L' alunno otterrà la promozione alla classe successiva, se riporta almeno la sufficienza in tutte le discipline. Ai sensi della legge vigente può conseguire la promozione alla classe successiva anche se presenta insufficienze non gravi in una o più discipline. Il Consiglio di Classe, prima dell'approvazione dei voti, valuta la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi minimi delle discipline, con valutazione insufficiente, nell'anno scolastico successivo e che sia in grado di seguire proficuamente gli argomenti di studio di detto anno scolastico.

L'alunno può quindi conseguire la promozione con uno o più debiti formativi. Nel prossimo futuro, i debiti formativi dovranno essere colmati all'inizio del nuovo anno scolastico, pena l'ammissione alla classe successiva.

La promozione con debito viene verbalizzata, trascritta sul tabellone, sul registro generale dei voti e ne sarà data comunicazione alle famiglie.

Lo studente potrà colmare i debiti formativi attraverso la partecipazione ai corsi di recupero attivati dall' Istituto o attraverso iniziative proprie.

Per quanto riguarda le quinte classi, gli alunni che riportano almeno la sufficienza in tutte le discipline sono ammessi agli Esami di Stato. In presenza di gravi insufficienze e/o debiti formativi non colmati, il Consiglio di Classe può esprimere un giudizio di non ammissione.

A partire dal prossimo anno, il debito formativo non colmato determina in maniera automatica la non ammissione agli Esami di Stato.

Il Consiglio di Classe nella valutazione di fine anno terrà conto di tutti gli elementi che si sono potuti verificare durante l'anno scolastico.

In considerazione delle norme relative agli Esami di Stato, i consigli di classe degli ultimi tre anni di corso dovranno attribuire a ciascun alunno il credito scolastico e formativo. La media dei voti determina l'attribuzione di un credito scolastico minimo che, in assenza di debiti formativi, può essere integrato di 1 o 2 punti, sulla base delle tabelle ministeriali, e secondo i seguenti criteri stabiliti dal collegio dei docenti:

- a. Frequenza alle lezioni che non deve presentare un numero di assenze superiori al 20% del totale dei giorni di lezione.
- b. La partecipazione attiva al dialogo educativo.
- c. La partecipazione ad altre attività didattiche complementari ed integrative inserite nel presente POF.

All' attribuzione del punteggio massimo della propria banda di oscillazione (determinata dalla media dei voti) può contribuire anche il credito formativo, ovvero le esperienze maturate dagli alunni al di fuori della scuola.

In che misura gli elementi a, b e c e il credito formativo contribuiranno all'assegnazione del credito complessivo sarà stabilito dal Collegio dei Docenti.

Non si attribuisce credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In questo caso, la media dei voti non tiene conto del voto realmente assegnato alle materie con debito ma la media deve essere calcolata assegnando sei alle materie oggetto di debito formativo. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Nel corrente anno scolastico, la tabella di riferimento, per l'attribuzione del credito nelle terze e nelle quarte classi, è la seguente: (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323).

TABELLA A
CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno (dall'A.S.2008/09)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 10	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, anche al candidato che ha conseguito nello scrutinio finale una media M dei voti tale che $5 = M < 6$, è attribuito un credito scolastico compreso nella banda di oscillazione di punti 1 - 3. Al candidato che ha conseguito nel medesimo anno una media di $M < 5$ non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico.

Per le classi quinte è ancora vigente la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, che è la seguente:

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)
	Classi quinte (A.S. 2007/08)
5 = M < 6	1-3
M = 6	4-5
6 < M = 7	5-6
7 < M = 8	6-7
8 < M = 10	7-8

4.4 VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL CORSO DI STUDI: ESAMI DI STATO

L'esame di stato conclude il percorso di studi d'istruzione secondaria. Gli allievi vengono sottoposti ad un insieme di prove da una commissione ed in base ai risultati ottenuti viene loro rilasciato la licenza liceale oppure il diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo informatico. La commissione è composta da sei commissari, tre esterni e tre interni e un presidente. Il ministero stabilisce ogni anno quali sono le tre discipline affidate ai commissari esterni ed in base a ciò, ogni consiglio di quinta classe sceglie i tre commissari interni.

Documento del 15 maggio

Entro il *15 maggio*, i consigli di classe elaborano un *documento* che esplicita i contenuti, i metodi, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso costituisce un punto di riferimento per la commissione d'esame e deve essere affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato.

Compito del documento è quello di illustrare con chiarezza il lavoro svolto dalla classe in modo tale da consentire alla commissione di lavorare serenamente nelle scelte di sua competenza.

Le commissioni di esame terranno conto delle esperienze realizzate dagli studenti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento alla **terza prova ed al colloquio**, (art.6 , comma 5 O.M. 15 marzo 2007, n. 26).

Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR n.249 del 24.06.98.

I programmi delle singole discipline vanno firmati anche dai rappresentanti di classe degli alunni.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Credito scolastico

La somma dei crediti (massimo 20 punti nell'A.S. in corso, massimo 25 a partire dall'anno prossimo) costituisce il punteggio con cui ogni allievo si presenta all'esame.

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno, il Consiglio di classe, fermo restando il massimo di 20 (25) punti può integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno negli ultimi tre anni. Deve essere preso in considerazione il particolare impegno e il merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi a seguito di particolari situazioni familiari o personali dell'alunno che hanno determinato un minore rendimento, situazioni verificate e opportunamente verbalizzate negli scrutini degli anni precedenti. Le deliberazioni relative all'integrazione devono essere assunte sulla base di puntuali criteri precedentemente determinati da Collegio dei docenti.

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso e siano stati valutati con l'attribuzione di voto in ciascuna disciplina in sede di scrutinio finale.

Prove di esame e punteggi

Gli alunni sono sottoposti a tre prove scritte e un colloquio.

La commissione d'esame dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte e di 35 per la valutazione del colloquio. I 45 punti per la valutazione delle prove scritte sono ripartiti in parti uguali tra le tre prove.

A ciascuna delle prove scritte e al colloquio giudicati sufficienti non può essere attribuito un punteggio inferiore, rispettivamente, a 10 e a 22.

A conclusione dell'esame di Stato viene assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in **centesimi**, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione

d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti relativi al credito scolastico acquisito da ciascun candidato.

Per superare l'esame di Stato è sufficiente un punteggio minimo complessivo di **60/100**.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di **5 punti** ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

Inoltre, è consentita l'attribuzione della **lode** ai candidati che avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus integrativo dei 5 punti (legge di riforma dell'esame di Stato n. 1 dell'11 gennaio 2007).

4.5 ATTIVITA' DIDATTICHE FINALIZZATE AL RECUPERO

La finalità principale dell'azione didattica dell'Istituto è l'innalzamento del successo scolastico. Questo viene perseguito continuamente nella didattica ordinaria, e in modo specifico attraverso attività che tendono al recupero delle lacune riscontrate nelle singole discipline.

Queste attività sono fondamentali per recuperare i debiti formativi dell'anno precedente ma anche per evitare debiti formativi nell'anno in corso.

Si prevedono diverse tipologie di intervento con strategie differenziate:

1. Recupero in itinere, mediante interventi di rinforzo sugli argomenti studiati; si attua nel caso che un numero rilevante di allievi della classe presenti problemi nella disciplina;
2. Recupero pomeridiano (Interventi Didattici Educativi Integrativi IDEI), organizzato per i soli allievi che presentano difficoltà nelle singole discipline. I corsi mirano al recupero delle competenze e conoscenze di base delle discipline con particolare riguardo all'apprendimento di un efficace metodo di studio.
3. Sportello didattico, uno strumento al servizio degli studenti che desiderino ricevere chiarimenti, recuperare lacune su specifici punti del programma disciplinare, potenziare ed approfondire argomenti di studio con la guida di un insegnante, anche non della propria classe. L'attività di sportello non sostituisce la lezione curricolare, ma si propone tra l'altro di arginare il rischio di fallimento scolastico dell'alunno. La lezione viene erogata, quando gli interessati ne fanno precisa richiesta, in orario pomeridiano in data da stabilire di volta in volta in base alle esigenze degli studenti e alla disponibilità dei docenti.
4. Attività di approfondimento nelle classi terminali in previsione degli Esami di Stato. Tali attività si svolgono in ore pomeridiane, solitamente nei mesi di Aprile Maggio, con contenuti e metodi che saranno definiti nell'ambito dei consigli di classe.

Per quanto riguarda il recupero pomeridiano, essi si svolgeranno in due momenti diversi:

- all'inizio dell'anno scolastico, per gli studenti che hanno conseguito la promozione con debito formativo. Tali attività si svolgono evitando lezioni frontali e facendo ricorso a lezioni dialogate e partecipate e a percorsi individuali di apprendimento in modo da fornire all'allievo i contenuti ritenuti essenziali per il prosieguo degli studi. Alla fine dei corsi, gli insegnanti compilano schede individuali, indicando le strategie messe in atto e l'esito dell'azione di recupero.
- alla fine del quadrimestre. Riguardano gli alunni con difficoltà conoscitive o metodologiche segnalati dai Consigli di Classe. Si svolgono in ore pomeridiane, secondo le seguenti modalità:

- a) preparazione dell'elenco degli alunni in difficoltà in base all'esito del primo quadrimestre;
- b) comunicazione agli allievi ed alle famiglie dell'intervento di recupero programmato e del relativo calendario;
- c) compilazione di schede individuali con l'indicazione delle strategie adottate e degli esiti conseguiti. Tali schede concorrono, come parte integrante, alla determinazione della promozione alla classe successiva.

Come per gli Interventi Didattici Educativi Integrativi d'inizio d'anno, questi corsi di recupero adottano strategie metodologiche e strumenti adeguati al raggiungimento dello scopo. In particolare si evita il ricorso alle tradizionali lezioni frontali, e si adottano metodologie e strumenti che implicano attività partecipative dell'allievo per suscitare adeguate motivazioni. In molte circostanze, si ricorre a strategie didattiche individuali che mettono il singolo allievo al centro dell'attenzione, recuperando in lui l'autostima e la consapevolezza delle sue reali possibilità. In particolare i docenti devono, per quanto possibile, nutrire aspettative positive nei confronti degli allievi che seguono i corsi di recupero. Ciò favorisce il superamento di un effetto perverso che in didattica è conosciuto come "Effetto Pigmalione". La cosiddetta "profezia che si autoadempie" per cui l'allievo si adegua e corrisponde alle aspettative del docente.

La valutazione dell'esito del recupero deve indicare se l'allievo ha conseguito i saperi e le competenze strettamente essenziali al prosieguo degli studi.

4.6 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La nostra scuola da anni è impegnata concretamente a favorire le migliori condizioni possibili di apprendimento da parte dei soggetti diversamente abili.

Oltre ad espletare quanto previsto dalla vigente normativa in materia, la scuola ha intensificato i rapporti con l'Unità Multidisciplinare della locale A.S.L. attraverso riunioni periodiche che coinvolgono non solo il Gruppo G.I.O. ma, all'occorrenza, tutti i docenti delle classi dove sono inseriti tali soggetti.

Inoltre, per favorire le loro prospettive future nel mondo del lavoro, la scuola ha definito e sviluppato una metodologia basata sull'inserimento dell'informatica nello svolgimento dei percorsi didattici individualizzati, rendendo accessibili gli strumenti multimediali presenti nella scuola.

Gli alunni diversamente abili partecipano a tutte le iniziative promosse dalla scuola e utilizzano spazi e risorse nell'ambito della classe di cui fanno parte.

L'insegnante di sostegno, componente importante nell'integrazione di questi alunni, si adopera per elaborare strategie migliori ai fini del suo inserimento, avvalendosi dell'indispensabile collaborazione delle varie figure che intervengono nel processo didattico.

Nel Consiglio di Classe valuta l'attività didattica più opportuna e vantaggiosa per conseguire gli obiettivi minimi previsti. Nel gruppo classe, d'accordo con gli insegnanti curricolari, promuove la formazione di gruppi di lavoro fra gli alunni in modo da favorire la comunicazione e l'inserimento del disabile come previsto dalla legge quadro sull'handicap (5/2/92 n. 104).

Per la scelta della tipologia di programmazione (paritaria o differenziata) più adatta al singolo alunno, l'insegnante di sostegno si consulta con l'èquipe socio-psico-pedagogica e con i familiari, richiedendo tutti gli elementi utili scaturiti dalla stesura della diagnosi funzionale.

Gli allievi che seguono una programmazione paritaria vengono valutati in modo analogo a quello degli altri allievi. Durante le ore di lezioni e durante gli accertamenti del livello di apprendimento, possono utilizzare strumenti didattici appositamente individuati dai docenti.

A conclusione del ciclo scolastico (di qualifica, di diploma) all'allievo viene rilasciato un titolo legale di studio.

Gli allievi che seguono una programmazione differenziata vengono valutati con l'attribuzione di voti relativi al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. n. 90 del 21 /05/2001 e 56 del 23/05/2002). Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi indicati nel P.E.I.

Alla fine del ciclo scolastico vengono rilasciati: un attestato di "Credito formativo" e una "Certificazione" delle conoscenze, delle competenze e delle abilità raggiunte. Le attestazioni danno diritto all'inserimento della persona disabile nei corsi ordinari di formazione regionale (legge quadro 104/92).

L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO

5 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

5.1 ACCOGLIENZA

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nella nuova realtà scolastica attraverso azioni e iniziative tese a generare un clima di disponibilità, apertura, ascolto, accettazione.

Gli obiettivi dell'accoglienza sono:

- organizzare momenti di informazione, dialogo, attività, spazi al fine di conoscere e collocarsi nell'ambiente scolastico attraverso l'incontro attivo con gli altri.
- coinvolgere gli studenti e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone.
- costruire occasioni che portino a fare un "viaggio" di esperienza dell'universo scuola per arrivare alla realtà della singola classe.
- favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe
- far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline
- far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata
- rilevare la situazione complessiva, in ingresso, sul piano cognitivo.

La fase operativa si svolge nella prima settimana di scuola e prevede le seguenti attività:

- somministrazione e compilazione di questionari tendenti a fare emergere la situazione familiare, i bisogni e gli interessi, scolastici ed extra scolastici, di ogni singolo allievo e di un opuscolo che prevede l'attivazione delle capacità logiche;
- informazioni e discussione sugli Organi Collegiali e sul Regolamento d'Istituto;
- manifestazione sportiva;
- visita guidata ai laboratori per una conoscenza sommaria delle attrezzature e del loro utilizzo;
- liberi colloqui tra docenti e alunni come primi momenti di conoscenza e socializzazione;
- presentazione dei curricoli con riferimento agli obiettivi, ai metodi, e ai criteri di valutazione;
- Escursione al Parco Faunistico di Bisignano – osservazioni naturalistiche – spazi ludici
- prove d'ingresso per rilevare i livelli di partenza nei singoli ambiti disciplinari.

Tale programma rappresenta la risposta immediata ad una esigenza immediata ma non esaurisce la vasta potenzialità del percorso perché i docenti intendono l'accoglienza non solo come intervento iniziale limitato alle prime classi nei primi giorni ma come servizio permanente di orientamento offerto a tutta la collettività studentesca durante tutto il percorso degli studi. L'attuazione, pertanto, coinvolge tutti gli operatori scolastici che, con idonee strategie, perseguono lo "star bene" a scuola degli studenti e si impegnano a:

- favorire un dialogo aperto per un più ampia conoscenza dei discenti;
- gestire in termini positivi il rapporto con loro, anche nelle situazioni più critiche;
- fare acquisire fiducia nelle istituzioni in genere e nella scuola di appartenenza in particolare;
- prevenire i disagi giovanili che spesso sfociano in devianze sociali, insuccessi ed abbandoni scolastici;
- promuovere il protagonismo degli studenti attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile alle scelte didattico-formative, agli Organi Collegiali e alle assemblee.

5.2 ORIENTAMENTO

Lo scopo dell'orientamento è quello di aiutare lo studente a prendere coscienza di sé e fare delle scelte importanti in merito alla prosecuzione degli studi o alla ricerca di occasioni di lavoro, rispetto alle mutevoli esigenze della vita.

Il lavoro di orientamento si articola fondamentalmente su due campi di intervento:

- a) Orientamento in entrata (dalle scuole medie presso il nostro Istituto)
- b) Orientamento in uscita dal nostro Istituto verso Università, scuole post-diploma, mondo del lavoro.

I destinatari dell'orientamento sono:

- a) Gli studenti delle scuole medie del bacino comprensoriale destra e sinistra Crati
- b) Gli studenti delle classi finali Itis-Liceo.

Le iniziative garantite in entrata sono:

- 1) Visite presso il nostro Istituto attraverso incontri con gli studenti e gli insegnanti, organizzazione di giornate "open day", utilizzazione filmati, supporti multimediali, comprensivi di esercitazioni in laboratorio sia nella nostra sede che presso le sedi delle scuole medie.
- 2) Progetto sport in collaborazione con le scuole medie del comprensorio.
- 3) Servizio di orientamento individualizzato o a piccoli gruppi, in orario scolastico, in particolare per soggetti diversamente abili.

Le iniziative garantite in uscita riguardano gli studenti dell'ultimo anno che possono scegliere se proseguire gli studi universitari o entrare nel mondo del lavoro e delle professioni.

L'orientamento universitario si articola nelle seguenti iniziative:

- a. Visite all'università della Calabria con adesione a:
 - Lezioni di Campus
 - CAMPUSLIVE
 - counseling psicologico universitario
- b. Conferenze
- c. Incontri con professionisti e studenti universitari
- d. Lezioni di orientamento via internet
- e. Scuole post-diploma
- f. Laboratori per la scelta della facoltà universitaria.

L' Orientamento al mondo del lavoro prevede:

- a) Incontri con rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e aziende operanti nel nostro territorio.
- b) Incontri con funzionari regionali e provinciale che si occupano di imprenditoria giovanile
- c) Stages aziendale per gli studenti che ne fanno richiesta in collaborazione con le aziende disponibili ad accogliere gli studenti

Sono previsti, inoltre laboratori di orientamento, volti ad orientare gli studenti a conoscere meglio se stessi, le opportunità per il percorso formativo anche all'estero.

ATTIVITA' FORMATIVE COMPLEMENTARI

6 ATTIVITA' COMPLEMENTARI

L'Istituto amplia l'offerta formativa mediante attività didattiche complementari e altre iniziative formative da fruire in orario pomeridiano. Tali attività non obbligatorie, contribuiscono alla crescita culturale degli allievi, i quali dovranno vedere in esse delle opportunità e non un impegno aggiuntivo. Gli allievi potranno scegliere tra le varie offerte messe in campo dall'istituto, quelle che ritengono più adatte alle proprie inclinazioni e/o quelle più vicine ai propri campi di interesse.

L'Istituto nel perseguire la sua finalità di essere un polo di attrazione culturale per il territorio, ha progettato varie iniziative formative e culturali rivolti agli ex-allievi, agli adulti, a chiunque senta la necessità di rimettersi in gioco e ritornare a scuola per partecipare a corsi formativi su discipline di interesse, e ad iniziative culturali di ampio respiro.

A questo scopo, il nostro Istituto è diventato un **Centro ECDL (European Computer Driving Licence)** per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Infatti è accreditato dall'**AICA** (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) come Test-Center, ossia una sede in cui si possono effettuare gli esami ECDL, necessari per il rilascio della certificazione delle competenze informatiche di base. L'AICA è un ente certificatore che ha firmato un protocollo d'Intesa con il MIUR e con le Università.

L'Istituto è, inoltre, registrato come **Centro Esami Trinity 10161 dal Trinity College London** per la certificazione delle competenze e conoscenze nella lingua inglese, ossia una sede nella quale si possono effettuare gli esami orali Trinity dal Livello A2 fino al B2 per certificare il livello di competenza sulla base del Common European Framework of Reference. Anche il Trinity College London è un ente certificatore che ha firmato un Protocollo d'Intesa con il MIUR e con le Università .

Le certificazioni rilasciate dai due centri sono valide come crediti formativi per gli studenti e come credito in ingresso ed in itinere in quasi tutte le università italiane.

L' offerta formativa complementare si divide in due aree: interventi formativi rivolti agli alunni, interventi formativi e culturali rivolti al territorio.

6.1 INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AGLI ALUNNI

Denominazione progetto

6.1.1 ECDL-PATENTE EUROPEA DI GUIDA DEL COMPUTER 2007/08

Responsabile/i progetto

Prof.ssa Francesca Manfredi

Finalità e obiettivi

La patente ECDL è riconosciuta in diverse realtà lavorative come titolo di studio che accerta le conoscenze informatiche di base.

L'istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Bisignano, Test Center accreditato ECDL, promuove e realizza già da diversi anni corsi ed esami per il conseguimento della patente ECDL.

Il presente progetto si pone due obiettivi principali:

- Promuovere e pubblicizzare nel territorio corsi ed esami per il conseguimento della Patente ECDL
- Organizzare e realizzare un corso ECDL rivolto agli alunni interni più meritevoli.

Destinatari del progetto

(Alunni, Classe, Docenti, ecc.)

Utenza esterna all'istituto.

20 alunni dell'ITIS o del Liceo Scientifico da selezionare.

Durata e Fasi operative

Il progetto della durata di un anno si articola nelle seguenti fasi operative:

1. Rinnovo Contratto e nuovo accreditamento dell'istituto come Test Center ECDL
2. Promozione Corsi ECDL: lo scopo della fase è quello di pubblicizzare nel territorio l'offerta dei corsi ECDL mediante un'attività di promozione della proposta formativa e un'attività di informazione e di sensibilizzazione della probabile utenza.
3. Analisi del mercato: esame della risposta dell'utenza alla proposta formativa dell'istituto.
4. Progettazione corsi ed esami per interni ed esterni.
5. Erogazione di un corso ECDL per gli allievi interni.

Denominazione progetto**6.1.2 CERTIFICAZIONE TRINITY DI LINGUA INGLESE****Responsabile/i progetto**

Prof.ssa Maria Concetta R. Federico

Finalità e obiettivi

Il progetto si prefigge di:

- dare l'opportunità agli studenti dell'istituto di conseguire, una certificazione in lingua inglese dei livelli A2 grado 3-4 e B1 gradi 5 e 6 e B2 (gradi 7 e 8) ed ISE 0 -1- 2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo riconosciuta che permetterà loro di arricchire il personale Portfolio Linguistico e di accumulare un credito spendibile nell'ambito scolastico, universitario e nel mondo del lavoro;

Gli obiettivi formativi specifici riguardano le conoscenze, le abilità, le competenze che gli allievi devono dimostrare di aver acquisito al termine del percorso e saranno indicati relativamente ad ogni modulo. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Comprendere le principali informazioni nei testi parlati;
- Riconoscere le intenzioni del parlante;
- Analizzare diverse tipologie di testi scritti;
- Individuare le parti più significative del testo;
- Descrivere situazioni ed esporre le proprie idee in modo chiaro, logico e personale;
- Riconoscere la relazione fra lingua e cultura tramite la presentazione di materiale autentico;
- Utilizzare conoscenze e competenze nella comprensione e produzione nella lingua straniera.

Destinatari del progetto

Studenti e studentesse più meritevoli di tutte classi - priorità a chi già in possesso di una precedente certificazione - per un minimo di 15 e un massimo di 20 persone.

1.3 C – Durata

60 h dedicate alla lezione frontale con docente esperto da selezionare

Denominazione progetto**6.1.3 OLIMPIADI DI MATEMATICA****Responsabile/i progetto**Prof. ssa Tortorella Franca
A cura del dipartimento tecnico-scientifico**Finalità e obiettivi**

- Sviluppare lo spirito della socialità, della collaborazione, dell'autodisciplina e della cultura dell'autonomia;
- Potenziamento del pensiero logico ed intuitivo;
- Discernimento del momento di sistemazione razionale da quello intuitivo;
- Potenziamento delle tecniche e delle procedure di calcolo.

Destinatari del progetto

Alunni del LICEO SCIENTIFICO e dell'ITIS selezionati dai docenti curricolari

DurataLe Olimpiadi di Matematica si articoleranno nelle seguenti fasi:
Giochi di Archimede: 21 novembre 2007;
Gare Provinciali di selezione: mese di febbraio;**Fasi di realizzazione**

Fasi del progetto o Modulo	Metodologie e strategie utilizzate	Periodo
1. Giochi di Archimede	Gare di tipo promozionale di Istituto	21 novembre 2007
2. Gare Provinciali di Selezione	Gare di selezione presso l'Unical	febbraio

Denominazione progetto**6.1.4 MATEMATICA E COMPUTER****Responsabile/i progetto**

Prof. ssa Tortorella Franca

Finalità e obiettivi

- Avviare lo studente alla programmazione utilizzando concetti matematici adeguati alla sua età;
- Far apprendere ed interiorizzare metodi e concetti matematici sfruttando le potenzialità del computer.

Destinatari del progettoCLASSI: IIA,IIIA,VA, IIIB,IVB **LICEO SCIENTIFICO****Durata**

- Primo stage di formazione docenti della durata di 2 giorni , nel mese di settembre presso il CIRD Unical;
- Secondo stage di formzione docenti della durata di 2 giorni , nel mese di febbraio presso il CIRD Unical;
- Terzo stage di formzione docenti della durata di 1 giorni , nel mese di maggio presso il CIRD Unical;
- Seminario di presentazione dei risultati monitorati nel mese di giugno presso il CIRD.

Fasi di realizzazione

Fasi del progetto o Modulo	Metodologie e strategie utilizzate	Periodo
3. Conoscenza del software	Descrizione dell'ambiente operativo attraverso l'uso diretto del computer	settembre
4. Integrazione nel programma scolastico di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • La programmazione intesa come metodo di lavoro non fa che essere il metodo matematico, volto alla risoluzione di problemi, attraverso la costruzione di algoritmi risolvitori efficienti; • Attività di insegnamento/apprendimento della Matematica finalizzata alla formazione e allo sviluppo del pensiero, creativo e fantasioso, che trovi il suo campo d'azione nella realtà fisica che ci circonda, al fine di interpretarla. In questo contesto la strategia da attuare è quella di porre il calcolatore come strumento di mediazione tra il pensiero umano e la realtà. 	ottobre-maggio

Denominazione progetto

6.1.5 PROGETTO SCUOLA COLORE

Responsabile/i progetto

Collaboratori Scolastici in Servizio

Finalità e obiettivi

Creare un ambiente pulito-sicuro e gradevole per favorire l'accoglienza degli alunni e degli operatori scolastici.

Destinatari del progetto

Comunità Scolastica

Durata

Settembre-Ottobre

Denominazione progetto

6.1.6 CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA L. 626/94

Responsabile/i progetto

Prof. Sergio Napoli

Finalità e obiettivi

Formare il personale in servizio e gli alunni per favorire la conoscenza dei rischi e la loro prevenzione

Destinatari del progetto

Comunità Scolastica

Durata

Cinque mesi

6.1.7 L'OSSERVAZIONE DEL CIELO DALL'ANTICHITÀ AD OGGI.

Laboratorio di ricerca e osservazioni astronomiche.

Fase	Durata	Contenuti / Attività	Esiti previsti
Prima fase: Accoglienza	1 ora	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del modulo.	Motivare e coinvolgere gli allievi stimolando la curiosità e l'interesse verso i contenuti e le attività del modulo.
Seconda fase: Acquisizione conoscenze di base	5 ore	<ul style="list-style-type: none">• Dal "Big Bang" alle galassie• Esplorando la Via Lattea• Il Sistema Solare• Sistemi di coordinate celesti.• Strumenti per l'osservazione astronomica dall'antichità ad oggi (ad esempio: gnomone, meridiane, orologi solari, orologi stellari, tubi da osservazione, quadrante, sestante, astrolabio, telescopio, dispositivi per l'acquisizione di immagini digitali)	Al termine di questa fase gli allievi dovranno: <ul style="list-style-type: none">• sapersi orientare nella volta celeste;• saper individuare le principali costellazioni visibili alle nostre latitudini e le loro stelle principali;• conoscere i fattori che determinano le caratteristiche del moto apparente del Sole;• conoscere i principi su cui si basa il funzionamento degli strumenti esaminati ed il tipo di informazioni che si possono ottenere dal loro utilizzo.
Terza fase: Preparazione ed esecuzione di semplici osservazioni astronomiche	4 ore	<ul style="list-style-type: none">• L'Osservazione astronomica in pratica.• Metodi e strumenti per l'osservazione del cielo• Osservazioni astronomiche visuali e strumentali (raccolta di immagini digitali)• Elaborazione delle immagini raccolte e predisposizione per la loro presentazione.	Al termine di questa fase gli allievi dovranno: <ul style="list-style-type: none">• saper utilizzare il telescopio per eseguire semplici osservazioni astronomiche;• saper utilizzare software specifico per l'elaborazione delle immagini raccolte.
Serata dedicata all'osservazione del cielo con il telescopio	4 ore	<ul style="list-style-type: none">• Osservazione del cielo, osservazione al telescopio di pianeti, ammassi aperti, ammassi globulari, osservazione della via lattea, stelle doppie, costellazioni	Al termine di questa fase gli allievi dovranno: aver capito l'uso di strumenti astronomici

Denominazione progetto

6.1.8 GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
corsa campestre, calcio a 5, atletica leggera

Responsabile/i progetto

Prof. Mario Maiuri

Finalità e obiettivi

Promuovere iniziative intese a suscitare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento, come fattori di formazione umana e di crescita civile e sociale.

In particolare:

- creare centri di aggregazione più ampi rispetto all'attività curriculare;
- favorire l'affinamento delle abilità tecnico-tattiche e tecnico-motorie;
- Sviluppare le capacità sportive individuali all'interno di una squadra;
- Vivere serenamente il risultato del proprio impegno

Destinatari del progetto

Alunni ITIS e Liceo

Durata

Ottobre-Maggio

Denominazione progetto

6.1.9 PATENTINO PER IL CICLOMOTORE

Responsabile/i progetto

DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA

Finalità e obiettivi

Far acquisire agli alunni (selezionati tramite bando) il patentino del ciclomotore

Destinatari del progetto

(Alumni, Classe, Docenti, ecc.)

Alumni scuola selezionati con apposito bando.

Risorse umane

Prof. Maiuri Mario

Denominazione progetto

6.1.10 IL TEATRO IN CATTEDRA: PROGETTO DI FORMAZIONE E DIDATTICA TEATRALE

Responsabile/i progetto

Dipartimento area linguistico-letteraria, artistico espressiva, storico-filosofica e giuridica

Finalità e obiettivi

- Fornire ai discenti la conoscenza delle tecniche teatrali e le competenze per poter operare semplici operazioni di transcodificazione;
- Possedere il concetto di testo teatrale come testo destinato alla fruizione e alla lettura consapevole dello spettatore;
- Saper usare un'opera di consultazione;

Si precisa che le attività non saranno in alcun modo finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche o professionali, perché non mirano a trasformare i giovani in aspiranti attori, ma solo a coinvolgerli in una esperienza formativa utile per la loro crescita socio-psicologica e tale da esercitare un positivo assetto di ricaduta didattica anche sulla formazione culturale complessiva delle due scuole. Pertanto, nei limiti consentiti dal progetto, si cercherà di dare spazio a tutti i giovani aspiranti, indipendentemente dalle conoscenze possedute nell'ambito teatrale.

Destinatari del progetto

Alunni interni dell'ITIS e del Liceo.

Risorse umane

Per la specificità dell'obiettivo, si ritiene opportuno avvalersi della collaborazione di 1 o 2 esperti esterni che offriranno la loro esperienza didattica ed artistica per coordinare in modo produttivo la libera creatività degli alunni. Gli esperti saranno coadiuvati da tutor, scelti tra i docenti interni alla scuola.

Denominazione progetto

6.1.11 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ:

I diritti negati

Responsabile/i progetto

Dipartimento area linguistico-letteraria, artistico espressiva, storico-filosofica e giuridica
Dipartimento Tecnico-scientifico

Premessa

L'educazione alla cittadinanza, alla legalità, al rispetto dei diritti umani riguarda l'intero percorso formativo ed è una premessa indispensabile a tutte le discipline di studio, a tutte le attività della scuola e un sostegno operativo quotidiano per contribuire a radicare nelle coscienze e nella cultura dei giovani i valori di democrazia, di libertà e di solidarietà. Nel Manifesto che accompagna il decreto istitutivo della Giornata nazionale della scuola e della legalità (D.M. n° 28 del 16 marzo 2006) si afferma che vivere la legalità è, prima di tutto, comprenderne il senso, ma per comprendere il senso di un concetto bisogna prima conoscere.

Finalità e obiettivi

- Educare al rispetto della dignità umana ed alla comprensione dei concetti di giustizia, libertà, eguaglianza, pace, diritti, democrazia.
 - Rendere consapevoli dell'interdipendenza tra diritti umani, sviluppo economico, pace.
 - Presa di coscienza dei problemi che attengono all'effettivo rispetto dei diritti umani.
- Presa di coscienza della possibilità di costruire una convivenza umana improntata ai valori della pace, della giustizia, del rispetto della dignità umana.

Percorsi di conoscenza

- Conoscenza della evoluzione storica ed ideologica dei diritti umani.
- Conoscenza delle diverse generazioni di diritti e delle Carte che li affermano e li promuovono.
- Riflessione sui problemi posti dalla loro traduzione in testi normativi (naturalità/universalità/imperatività).
- Conoscenza delle più eclatanti offese alla dignità dell'uomo e dei meccanismi economici e politici che le generano.
- Conoscenza dei meccanismi politici ed economici che generano la dipendenza.

Destinatari del progetto

Alunni delle classi terze, quarte e quinte dei due indirizzi, Liceo e ITIS

Durata e Fasi operative

Il progetto si svolgerà da Novembre a Maggio in orario curricolare e si articola nelle seguenti fasi:

- Approfondimento di aspetti storici, filosofici, politici dei diritti umani.
- Antologia dei diritti umani (ricerca di testimonianze letterarie, giornalistiche e grafiche sulle violazioni dei diritti umani).
- Redazione di dossier tematici.
- Costruzione di un ipertesto multimediale

Denominazione progetto

6.1.12 EDUCARSI ALLA CITTADINANZA TERRESTRE:

La conversione fotovoltaica per uno sviluppo sostenibile

Responsabile/i progetto

-Dipartimento area linguistico-letteraria, artistico espressiva, storico-filosofica e giuridica
-Dipartimento Tecnico scientifico

Premessa

La sostenibilità dello sviluppo, a cui tutti i popoli hanno diritto, è una questione decisiva per il futuro dell'umanità. La scuola, come luogo di formazione ed espressione di interessi generali legati al futuro, è il soggetto principale di questa nuova missione educativa. In particolare essa deve informare sullo stato del pianeta, ragionare sui futuri scenari di sviluppo dei popoli, elaborare interessi generali orientati al futuro, promuovere tecnologie sostenibili e stili di vita che siano sostenibili dal punto di vista etico, sociale ed ambientale.

Finalità e obiettivi

- Essere consapevoli delle sfide che l'umanità deve affrontare
- Promuovere nuove tecnologie contro la povertà e il degrado ambientale
- Realizzare nuovi percorsi e materiali didattici multidisciplinari sui temi dello sviluppo sostenibile
- Sensibilizzare e informare sull'uso efficiente dell'energia e le fonti rinnovabili
- Attivare una piattaforma di lavoro sul sito www.inscuola.net che permetta di lavorare a distanza e di scambiarsi conoscenze per approfondire tematiche multidisciplinari

Destinatari del progetto

Allievi delle classi terze, quarte e quinte dei due indirizzi, Liceo e ITIS, selezionati tra le eccellenze

Durata e Fasi operative

Novembre-Maggio in orario curricolare ed extracurricolare

- Problematiche connesse allo sviluppo sostenibile dell'intero pianeta: energia, nuove tecnologie, ambiente, cambiamenti climatici, biotecnologie, diritto internazionale, etica delle generazioni future, rapporto nord-sud, lotta alla povertà, diritti dei popoli e governo mondiale.
- Redazione di dossier tematici.
- Costruzione di un ipertesto multimediale.
- Piattaforma di lavoro on line per scambi didattici con altre nazioni.
- Sistemi Fotovoltaici e progettazione di un Impianto Fotovoltaico

Denominazione progetto**6.1.13 ATTRVERSO LA FOTOGRAFIA GLI ALUNNI LEGGONO IL TERRITORIO****Responsabile/i progetto**

Prof. Francesco Paolo Lavriani

Finalità e obiettivi

Attraverso la fotografia, il gruppo di lavoro analizza il duomo di Bisignano nei suoi aspetti storico-morfologico- sociale.

Destinatari del progetto

(Alunni, Classe, Docenti, ecc.)

Utenza esterna all'istituto.

Alunni dell'ITIS o del Liceo Scientifico da selezionare.

Durata e Fasi operative

Durata 1 Anno.

Punti principali del programma:

- fase 1:

1°. Attività multidisciplinare di illustrazione di temi generali sull'ambiente

2°. Individuazione cartografica della via Padula

3°. Scrittura del copione e della sceneggiatura per il filmato video-audio da realizzare e recupero materiale

- fase 2:

4°. Escursioni guidate su via Padula per lo studio preliminare alla realizzazione delle riprese, delle foto e per l'acquisizione di materiale vario (documenti, fotografie, testimonianze, etc.)

5°. Discussione in aula per la scelta dei soggetti

6°. realizzazione delle riprese e delle foto su via Padula

7° sviluppo e stampa delle foto e dei video

8°. realizzazione di cartelloni, esposizione del lavoro.

Denominazione progetto**6.1.14 SCUOLA-IMPRESA: COSTRUIRE L'ALTERNANZA****Responsabile/i progetto**

Prof. Roberto Bennardo

Finalità e obiettivi

Costruire un dialogo e uno scambio, costante ed interattivo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro per contribuire a fornire ai giovani quegli strumenti che gli permetteranno di acquisire la capacità per elaborare un valido progetto personale e professionale.

Destinatari del progetto**Alunni delle classi terze dell'Istituto (ITIS e LICEO SCIENTIFICO)**

Denominazione progetto

6.1.15 Laboratorio Artistico: L'arte tra realtà e sogno

Responsabile/i progetto

Prof.ssa Veneranda Margiotta

Finalità e obiettivi

- Aiutare i fruitori ad esternare ciò che hanno tenuto nascosto per molto tempo e che non sanno di possedere.
- Conoscere gli aspetti generali della pittura.
- Conoscere le caratteristiche tecniche dei più grandi Artisti
- Conoscere il linguaggio artistico, il metodo dell'Artista e il motivo per cui ognuno si esprime in modo diverso da un altro e le cause che lo hanno indotto ad accostarsi ad un periodo invece di un altro.
- Migliorare le capacità espressive.
- Migliorare i rapporti interpersonali comunicando le proprie impressioni anche esponendo al pubblico i propri lavori.
- Partecipare a mostre di altri autori mettendosi a confronto con essi.

Destinatari del progetto

Gli alunni che amano dipingere e vogliono mettere in pratica la loro voglia di esprimersi in modo nuovo migliorando, però, le loro tecniche espressive e culturali.

Durata e Fasi operative

Il progetto della durata di un anno si articola nelle seguenti fasi operative:

- Attività laboratoriale di pittura in orario curriculare.
- Esposizione, a fine corso, dei lavori svolti dagli alunni.
- Intervento di una giuria di esperti che valuteranno e premieranno tali lavori alla presenza della stampa e della televisione.
- Incontri con artisti locali e convegni sul tema invitando autorità che operano nel mondo dell'arte e della cultura in genere.
- Visite guidate presso Musei calabresi o là dove ci saranno esposizioni di opere artistiche.

Denominazione progetto**6.1.16 IL QUOTIDIANO IN CLASSE****Responsabile/i progetto**

Prof. Rosalbino Turco

Finalità e obiettivi

Nel quadro del progetto nazionale dell'Osservatorio Giovani Editori in collaborazione con il Corriere della sera è stato riconfermato il nostro Istituto nel quadro nazionale degli istituti scolastici per l'anno scolastico 2007/2008. Questa iniziativa ha l'obiettivo di contribuire a colmare la distanza che separa i giovani dal "quotidiano". Vuole essere un investimento civile e sociale per contribuire a fare dei giovani studenti i cittadini di domani, sviluppando quello spirito critico che rende l'uomo libero.

Destinatari del progetto**Alunni del triennio ITIS -LICEO e docenti****Durata e Fasi operative :****Tutto l'arco dell'anno scolastico 2007/2008**

I docenti coinvolti dedicheranno una lezione nel corso della settimana alla lettura del quotidiano in classe.

6.1.17 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola inserisce nelle attività didattiche integrative annuali visite guidate e viaggi d'istruzione per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, umani, culturali e produttivi. Nell'ambito della funzione strumentale dell'Area 2, si decidono gli obiettivi culturali e didattici e si avviano le procedure previste dalla normativa per la realizzazione.

6.2 INTERVENTI FORMATIVI E CULTURALI RIVOLTI AL TERRITORIO

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito del programma "Scuole Aperte" possono prolungare l'orario di apertura per svolgere attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore dei genitori degli studenti che frequentano la scuola, di studenti di altre scuole, di giovani che non sono più in formazione, di adulti disponibili ad aggiornare la propria formazione e ad alfabetizzarsi nei nuovi saperi.

La scuola in tal modo si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio e di offrire opportunità di accesso.

Nei precedenti anni scolastici, la nostra istituzione scolastica è stata presente sul territorio come servizio di scambi culturali con Enti e strutture pubbliche e private. In particolare, oltre che con l'Unical, ha cooperato:

- col Servizio Permanente per la formazione degli adulti, fornendo risorse umane e strutturali;
- con il centro di solidarietà " Il Delfino" di Cosenza che ha offerto ai nostri studenti un servizio di Orientamento al lavoro;
- con i Frati del convento di Sant' Umile per la produzione di un ipertesto su Bisignano e la partecipazione degli studenti a dibattiti su tematiche attuali;
- con le altre istituzioni scolastiche del territorio mediante l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica per gli alunni ed insegnanti della Scuola Media e per gli insegnanti della scuola primaria;
- con aziende del territorio (DM-WEB, Oliocolli Besideae, Intimo Sud e Ceramiche Scuro) mediante stage, in riferimento al progetto CIPE.
- con il Comando della Polizia Municipale locale per l'attuazione del progetto "Guida in Sicurezza".
- con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Bisignano che ha già attuato per i nostri studenti iniziative a forte valenza culturale quali la " Giornata della Memoria" ed un progetto sulla legalità.

Nell'anno in corso, la nostra istituzione vuole creare ulteriori relazioni con le diverse realtà territoriali per una reciproca qualificazione dei servizi mediante:

- la disponibilità all'utilizzo del patrimonio strutturale e strumentale della scuola;
- la compartecipazione alle iniziative di enti ed associazioni culturali del territorio.

In merito si segnalano:

- Attivazione di un corso **ECDL** (Patente Europea di guida del computer) rivolto agli esterni.
- Corsi di inglese di vari livelli con **certificazione Trinity** .
- Partecipazione delle scuola medie e della scuola primaria del territorio al progetto "**Laboratorio Rodari: il mondo salvato dai ragazzi**".
- Attivazione di uno sportello informativo sull'utilizzo **dell'energia solare per la produzione di energia elettrica**. Tale sportello si pone l'obiettivo di sensibilizzare e informare il territorio sull'uso efficiente dell'energia e le fonti rinnovabili.
- **Progetto sport:** torneo di pallavolo e di calcio a cinque

6.2.1 SCHEDA INFORMATIVA CERTIFICAZIONE ECDL: CORSI PER PARTECIPANTI ESTERNI

ECDL: che cos'è?

L'istituto di istruzione superiore di Bisignano è stato accreditato dall' *AICA* come *Test Center ECDL* (ossia sede di esami).

La *ECDL – European Computer Driving License*, ossia la Patente Europea di Guida del Computer, è un diploma riconosciuto a livello internazionale che comprova la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e l'abilità a operare sul computer allo scopo di migliorare e rendere più veloci le attività tipiche del lavoro umano: redazione di documenti, catalogazione di informazione, contabilità, posta elettronica, ecc. Tale titolo è un ottimo passaporto nel mondo del lavoro (è riconosciuto nella pubblica amministrazione e in altre realtà lavorative) e vale come credito formativo nelle scuole e nelle università.

Esistono due livelli di diplomi ECDL: ECDL Start ed ECDL Full.

Per poter conseguire un diploma ECDL bisogna acquistare la *Skills Card* un documento ufficiale ECDL, rilasciato ad una persona, su cui sono registrati gli esami relativi ai moduli ECDL superati dalla stessa persona.

Per conseguire il diploma ECDL START bisogna superare almeno 4 dei 7 esami ECDL.

Per conseguire il diploma ECDL Full, bisogna superare tutti i 7 esami.

Gli esami ECDL verificano le competenze possedute sui seguenti argomenti:

- 1 – Concetti di base
- 2 – Uso del computer e gestione dei file (WINDOWS)
- 3 – Elaborazione testi (WORD)
- 4 – Foglio elettronico (EXCEL)
- 5 – Basi di dati (ACCESS)
- 6 – Strumenti di presentazione (POWER POINT)
- 7 – Reti informatiche (Internet Explorer e Outlook Express).

Gli esami si svolgeranno mediante il sistema automatico ATLAS rilasciato dall'AICA agli istituti accreditati.

Organizzazione dei corsi ed esami ECDL

L'istituto organizza un programma ECDL che prevede l'erogazione di un corso ECDL di 72 ore. I corsi si terranno, nei locali dell'istituto, nelle ore pomeridiane per un massimo di due incontri a settimana. Le lezioni stimoleranno i partecipanti ad acquisire le conoscenze richieste, e mediante le esercitazioni si acquisiranno le competenze pratiche. Per ogni modulo, l'ultima lezione riguarderà una simulazione del corrispondente esame ECDL.

Le sessioni di esami sono previste nelle ore pomeridiane dalle ore 14.00 alle ore 18.00 secondo un calendario che verrà fornito ai partecipanti all'inizio del corso.

La data di scadenza dell'iscrizione è fissata per il 30 novembre 2007, il corso inizierà nella prima decade di gennaio 2008.

6.2.2 SCHEDA INFORMATIVA CERTIFICAZIONE TRINITY: CORSI PER PARTECIPANTI ESTERNI

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Bisignano organizza corsi di Lingua Inglese per il conseguimento della certificazione del Trinity College London di **80 ore**: i corsi si terranno, nei locali della scuola, nelle ore pomeridiane per un massimo di due incontri a settimana. Le lezioni stimoleranno i partecipanti ad acquisire le conoscenze richieste, e mediante le esercitazioni pratiche con i **docenti di madre lingua inglese** acquisiranno le competenze comunicative del grado e livello di partecipazione. Al termine di ogni modulo – presumibilmente 4 per ogni grado -, l'ultima lezione riguarderà una simulazione dell'esame corrispondente. La sessione di esame finale è prevista per i mesi maggio/giugno 2008 secondo un calendario che verrà fornito ai partecipanti nel mese di marzo/aprile 2008.

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Bisignano è accreditato dal *Trinity College di Londra* come Centro Registrato 10161 ossia centro autorizzato a sostenere esami orali e scritti del **Trinity College di Londra**.

Certificazione Trinity: che cos'è?

Trinity è un Examinations Board britannico fondato nel 1872 patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent che opera in oltre 50 paesi al mondo e, oltre a certificazioni in lingua inglese per studenti, rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti.

Trinity è un ente riconosciuto e controllato dalla QCA, l'autorità Britannica preposta alla validazione degli enti certificatori del Regno Unito.

Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione italiano per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997.

Il Certificato del Trinity College di Londra

I certificati rilasciati dal **Trinity College London**:

- possono essere considerati come Crediti Formativi e Universitari secondo la normativa vigente
- possono essere inseriti nel Portfolio Linguistico Europeo (PEL) e nel curriculum vitae

Esami di lingua inglese

Quale esame scegliere?

Questo dipende dal motivo per cui l'esame viene sostenuto.

Ad esempio per l'utilizzazione in ambito universitario conviene controllare prima il livello e l'esame richiesto dalla facoltà o dall'ateneo che si frequenta o si intende frequentare.

E' comunque sempre importante scegliere **l'esame di livello appropriato** considerando anche la maturità cognitiva, non solo le competenze linguistiche. A questo scopo la guida e il supporto del docente sono essenziali.

L'età minima per poter sostenere un esame Trinity è **7 anni**.

Esami orali

Gli esami orali del Trinity (GESE, Graded Examinations in Spoken English) sono disponibili a 12 livelli, dall'elementare all'avanzato, e coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferimento Europeo (da A1 a C2). Si può accedere al livello più consono alle proprie abilità e sostenere le prove d'esame direttamente presso il proprio istituto di istruzione se questo è registrato come sede di esame Trinity.

L'esame consiste in un colloquio individuale con un esaminatore del *Trinity College London*, durante il quale il candidato propone anche argomenti di sua scelta, muovendosi liberamente

tra gli ambiti più vari: vita familiare, professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, proprio come avviene in una conversazione reale.

Il colloquio è strutturato in modo da simulare una interazione naturale presupponendo che con l'aumentare del proprio livello di competenza il candidato assuma maggiormente il controllo della conversazione durante l'esame.

Gli esami si possono svolgere tutti i mesi dell'anno su richiesta della sede di esame e secondo il regolamento Trinity.

Equiparazione tra esami Trinity Orali **GESE** e il Quadro Comune di Riferimento Europeo:

Initial stage	Grade 1 Grade 2 A1 Grade 3 A2.1
Elementary stage	Grade 4 A2.2 Grade 5 B1.1 Grade 6 B1.2
Intermediate stage	Grade 7 B2.1 Grade 8 B2.2 Grade 9 B2.3
Advanced stage	Grade 10 C1.1 Grade 11 C1.2 Grade 12 C2

Esami scritti

Se oltre alle abilità di comprensione e produzione orale è necessario dimostrare la propria competenza nello scrivere e nel leggere in lingua inglese, Trinity propone l'esame di Abilità Integrate, ISE (Integrated Skill in English), disponibile a quattro livelli equiparati al Quadro Comune di Riferimento Europeo.

ISE 0	A2
ISE I	B1
ISE II	B2
ISE III	C1

L'esame di Integrated Skill in English comprende 3 parti:

- 1. Un Portfolio personale di lavori scritti**
- 2. Un esame scritto**
- 3. Un colloquio individuale con l'esaminatore Trinity**

I programmi degli esami Trinity (anche in italiano), i past papers, le prove del Portfolio dell'esame ISE e altri materiali utili per la preparazione agli esami si trovano su www.trinitycollege.it e www.trinitycollege.co.uk

Gli esaminatori

Sono docenti di madrelingua inglese, qualificati, esperti e formati direttamente dal Chief Examiner ESOL del Trinity.

Gli esaminatori del Trinity non risiedono in Italia e vengono inviati ad esaminare presso le sedi accreditate in tutto il mondo.

Gli esami sono quindi esterni al 100% e gli standard applicati sono gli stessi ovunque. Gli esami si sostengono nella sede di Bisignano.

Le prove scritte vengono corrette direttamente a Londra o, nel caso del Portfolio, dall'esaminatore Trinity.

Gli esaminatori agiscono per consentire alle capacità migliori di ogni candidato di emergere durante il colloquio, facendolo sentire a proprio agio e rendendo l'esame un'esperienza piacevole, motivante e proficua.

Il certificato Trinity

I certificati rilasciati dal **Trinity College London**:

- possono essere considerati come Crediti Formativi e Universitari secondo la normativa vigente
- possono essere inseriti nel Portfolio Linguistico Europeo (PEL) e nel curriculum vitae
- NON HANNO UNA SCADENZA FORMALE.

Le tariffe degli esami Trinity sono uguali in tutta Italia e sono pubblicate su www.trinitycollege.it.

Le spese degli esaminatori delle prove orali sono interamente a carico del Trinity..

Se sei interessato a sostenere un esame **Trinity** rivolgiti presso **l'Istituto d'Istruzione Superiore di Bisignano** che è la sede accreditata a te più vicino ed è anche accreditata dal 2005 per la qualificazione dei soggetti che offrono formazione per il personale della Scuola.

6.2.3 LABORATORIO RODARI: “IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZI”.

Si costituisce presso l’Auditorium dell’Istituto d’Istruzione Superiore di Bisignano un laboratorio permanente di promozione e formazione teatrale aperto alla partecipazione degli alunni delle Scuole elementari e Scuole Medie Statali dei comuni: Bisignano, Luzzi, Rose, Sartano, Torano Castello, Mongrassano, S.Sofia d’Epiro, Acri, Montalto Uffugo, Lattarico.

PROGRAMMA DEL LABORATORIO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Il laboratorio avrà inizio il 9 di Gennaio 2008 e terminerà alla conclusione dell’anno scolastico 2007/2008.

Il laboratorio è aperto a un numero massimo di partecipanti di 20 ragazzi per le scuole medie di I grado, e 20 ragazzi di scuole elementari. La data ultima per le iscrizioni ai corsi è fissata per il 30 Novembre 2007.

I corsi si terranno nei locali dell’Istituto d’Istruzione Superiore ogni mercoledì (per i ragazzi delle scuole elementari), e ogni giovedì (per quelli di scuole medie di I grado), dalle ore 16,15 alle ore 17,45 di ogni settimana.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell’Istituto d’Istruzione Superiore di Bisignano, previo versamento di un contributo sul c.c.p. n. 21502885 intestato all’Istituto d’Istruzione Superiore, di una quota annuale di Euro 100, per iscritto.

Il laboratorio sarà attivato al raggiungimento di minimo n. 12 iscritti, con un numero massimo di 20 alunni per corso.

Il programma prevede l’interpretazione di alcuni testi di Gianni Rodari tratti dalle sue principali novelle, racconti, poesie.

Il laboratorio presenterà al termine dell’anno scolastico un saggio a cui saranno chiamati a partecipare tutti i ragazzi che abbiano frequentato con continuità e assiduità i corsi.

FINALITA’ DEL LABORATORIO

Il progetto, il cui titolo si ispira alla celebre opera di Elsa Morante, ha al centro il protagonismo infantile e adolescenziale, col suo carico di valori umani e sociali portato dalla visione positiva e rigeneratrice di giovanissimi cittadini capaci di sognare e progettare un mondo più umano e giusto.

Nessuno scrittore più di G. Rodari ha saputo cogliere e rappresentare l’ansia creativa e ricreativa apportata al mondo delle generazioni da poco affacciate alla vita.

Il laboratorio fornirà ai ragazzi la preparazione di base per lo sviluppo corretto delle potenzialità di crescita culturale delle dinamiche sociali e psicologiche implicite nel lavoro di gruppo e di arricchimento delle capacità espressive dei ragazzi.

Il programma dei corsi consentirà ai partecipanti di conoscere e praticare l’uso corretto della lingua italiana attraverso lezioni ed esercitazioni di dizione, di lettura espressiva individuale e corale, nonché di verificare e migliorare la propria espressione corporea attraverso la pratica delle tecniche mimico-gestuali. Verranno impartite le nozioni basilari in fatto di scrittura e grammatica scenica, delle tecniche della vocalità e della recitazione.

6.2.4 LA SCUOLA PROGETTA IL RISPARMIO ENERGETICO : LO SPORTELLO ENERGIA E AMBIENTE

Attività di informazione e orientamento dei cittadini, finalizzate a promuovere l'uso razionale dell'energia, l'utilizzo di sistemi e componenti a più elevate efficienze e le fonti rinnovabili di energia.

Obiettivo

Favorire una cultura del risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia stimolando la realizzazione di interventi nell'ambito privato ed in particolare in quei settori dove maggiore può essere il ritorno dell'investimento.

Quindi è fondamentale dare un supporto ai cittadini nella preparazione dello studio di fattibilità dei progetti di risparmio energetico, compreso l'aspetto riguardante il ritorno economico degli stessi.

In sintesi lo sportello energia dovrà fornire :

- Informazioni sui temi energetici
- Proposte di progetti ed interventi eco-sostenibili
- Indicazione sugli incentivi economici e sul settore normativo al mondo produttivo e ai cittadini
- Informazione sugli Iter amministrativi per l'autorizzazione di impianti energetici
- Proposte di azioni ed interventi progettuali a Comuni ed Enti sprovvisti di competenze esterne sul settore Energia
- Organizzazione didattica di corsi ed eventi di divulgazione e sensibilizzazione, rivolti soprattutto a scuole elementari e medie inferiori

Informazione

Il progetto prevede una campagna informativa alla popolazione facendo ricorso:

- Ad opuscoli da distribuire e diffondere
- Pubblicità su giornali a diffusione locale con ricorso a cartelloni pubblicitari da dislocare in punti chiave (scuole, uffici comunali, ecc..)

Denominazione progetto**6.2.5 PROGETTO SPORT: TORNEO DI PALLAVOLO E DI CALCIO A CINQUE****Responsabile/i progetto**

Prof. Misuraca Mario, Prof. Maiuri Mario

Finalità e obiettivi

Il progetto è mirato a promuovere iniziative tese a suscitare nei giovani allievi l'amore per le attività motorie riconosciute come fattore di formazione umana, di crescita civile sociale, e di prevenzione alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

Gli obiettivi generali sono:

- Valorizzare l'attività sportiva nei giovani studenti
- Favorire opportunità d'incontro fra adolescenti
- Scambi relazionali con l'ambiente circostante

Gli obiettivi didattici sono:

- Acquisizione di scioltezza e coordinazione dei movimenti
- Acquisizione di resistenza agli sforzi
- Superamento dell'emarginazione giovanile

Destinatari del progetto

Classi interessate : ITIS – LICEO,

Scuole interessate:

Scuola media Inferiore: Bisignano, Luzzi, Mongrassano, Acri

Scuola media Superiore: Liceo Classico S. Marco Argentano, Luzzi, Torano, Acri

Liceo Scientifico : Acri

Istituto Tecnico Commerciale: Acri

Istituto d'arte: Luzzi

Durata e Fasi operative

Tempi di attuazione : mese di Novembre 2007- Gennaio 2008

Selezione : Allievi biennio e triennio (entro il 30 Ottobre 2007)

Acquisizione adesioni scuole entro e non oltre il 15 novembre 2007

Incontri tra squadre secondo calendario da concordare

7 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia, agenzia primaria del processo formativo, è l'interlocutrice essenziale delle scelte educative della nostra scuola; pertanto, deve identificarsi positivamente con essa condividendone finalità e modalità. Consapevole di ciò, la nostra istituzione favorisce un loro coinvolgimento più consapevole e responsabile nel processo educativo, mettendo in atto diverse strategie:

- Trasmissione dell'orario di ricevimento settimanale dei docenti, comunicazione scritta degli incontri collettivi programmati, consegna della pagella quadrimestrale, comunicazione dell'esito dei corsi di recupero, tempestiva convocazione/informazione nei casi di necessità.
- Attivazione di un canale di informazione / formazione sul ruolo dei loro rappresentanti negli Organi Collegiali, sui criteri di valutazione, sui metodi e sul sistema dei crediti scolastici e formativi.
- Inserimento nel sistema informatico del Regolamento d'Istituto, soggetto a verifica e integrazione alla luce delle innovazioni in atto del sistema scolastico Italiano, per renderlo accessibile alle famiglie.
- Pubblicizzazione del Documento del 15 maggio che sarà inquadrato in una dimensione innovativa al fine di determinare una più incisiva ricaduta culturale.

Ogni docente, infatti, è disponibile a ricevere le famiglie nell'orario mattutino per un'ora alla settimana. Per quanto riguarda i colloqui pomeridiani, sono previsti almeno tre colloqui annuali. Gli incontri con le famiglie termineranno tassativamente il 30 aprile.

Le comunicazioni con gli studenti, quando si rende necessaria la divulgazione di provvedimenti o di informazioni che li riguardano, avvengono tramite il comitato studentesco che il Dirigente Scolastico provvede a convocare in riunione, oppure tramite la diffusione di circolari nelle classi o attraverso il sito web.

Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite circolari inviate loro per mezzo dei propri figli, tramite comunicazioni scritte nell'apposita sezione del libretto delle giustificazioni e tramite avvisi riportati nel sito web della scuola oppure tramite SMS. Le comunicazioni avente carattere privato vengono effettuate direttamente per lettera, telefono o SMS. Le informazioni circa le assenze, ritardi, uscite anticipate, note disciplinari possono essere visionate mediante consultazione dell'area riservata (registro elettronico) sul sito web dell'Istituto (www.inscuola.net), accessibile mediante "nome utente" e "password" da ritirare presso la segreteria studenti.

8 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione della validità di un progetto riferito ad un modello scolastico è cosa abbastanza ardua e di non facile attuazione, considerata la complessità e l'articolazione dei fattori che incidono sui processi educativi. Tuttavia, ogni Agenzia Formativa non può esimersi dall'indicare tanto gli elementi di **qualità del servizio**, quanto gli elementi di valutazione circa l'**efficacia**, l'**efficienza** e l'**equità** del progetto educativo proposto all'utenza. A tale scopo, l'Istituto di Istruzione Superiore di Bisignano, su proposta del Dirigente Scolastico e con l'approvazione del Collegio dei Docenti, ha inteso costituire un Nucleo di Autovalutazione.

Il periodico controllo dello svolgimento delle attività formative e l'attività di analisi consentono all'Istituto di verificare, nell'ottica del miglioramento continuo, lo stato d'applicazione del sistema per assicurarne l'efficacia e l'efficienza e garantire la soddisfazione del cliente/utente. Il Nucleo di Autovalutazione, in accordo con il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti, ha individuato le aree di monitoraggio e misurazione utili al controllo dei parametri ed ha predisposto procedure documentate al fine di tenere sotto controllo le proprie prestazioni in termini di qualità. In particolare, le attività ritenute rilevanti e/o critiche sono: l'attività formativa (tipica dell'istituzione scolastica), l'attività amministrativa (accessoria alla prima) e, in generale la customer satisfaction. Le indagini e le statistiche effettuate vengono sottoposte a lettura critica del Collegio dei Docenti e dello stesso Dirigente Scolastico e le indicazioni da esse desunte diventano presupposti valutativi in sede di ridefinizione degli obiettivi.

Al fine di organizzare una struttura di valutazione del "Sistema Scuola", limitatamente al nostro Istituto, si sono individuati i seguenti indicatori:

- Input (analisi della qualità delle risorse umane in ingresso, grado di diffusione dei debiti formativi, condizioni organizzative e gestionali entro le quali viene erogato il servizio);
- Processo (coerenza tra l'elaborazione teorica enunciata nel POF e la prassi quotidiana, modalità di erogazione del servizio formativo e amministrativo, rispetto del "patto formativo", grado di interazione tra scuola e ambiente esterno);
- Output (Esito formativo a breve e lungo termine; valutazione della coerenza dell'indirizzo di studio con le successive scelte lavorative o di studio).

L'attività di rilevazione del Nucleo di Autovalutazione avviene attraverso la somministrazione di:

- questionari relativi a specifiche attività (test di ingresso e debiti formativi) rivolti ai docenti;
- questionari relativi al monitoraggio degli esiti quadrimestrali rivolti ai docenti;
- questionari di soddisfazione del servizio didattico, delle iniziative di formazione, della gestione e dei servizi amministrativi rivolti agli studenti (uno per Quadrimestre);
- questionari di soddisfazione dei servizi amministrativi e formativi rivolto ai genitori (uno per annualità).

Se la rilevazione dei dati, attraverso l'uso dei suddetti strumenti, mette in luce situazioni di "Non Conformità" che determinano disservizi e insoddisfazione nell'utenza, verranno messe

in atto “Azioni Correttive” con lo scopo di compensare gli scostamenti e rimuovere le cause che le hanno generate. Infatti, elemento centrale di ogni azione educativa è il confronto continuo tra risultati raggiunti e obiettivi prefissati, in relazione agli strumenti ed ai metodi utilizzati. In tal senso, l’attività del Nucleo di Autovalutazione terrà presente:

- la valutazione degli apprendimenti intesa, soprattutto, come valutazione formativa attribuita in base a criteri di collegialità e trasparenza;

la valutazione dell’azione didattica come azione unitaria, condivisa il più possibile con la famiglia e, non ultimo, come impegno collegiale degli insegnanti in funzione della continua regolazione della programmazione.

9 L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA STAFF DI DIRIGENZA



Funzione per la comunicazione e i rapporti esterni	Prof. Domenico Rose
Gruppi di lavoro	
Commissione POF e progetti	Prof.ssa Anna Maria Florio Prof.ssa Angela Guido Prof.ssa Elvira Vitale
Commissione Supporto allo studente	Prof. Domenico Rose Prof.ssa M. Concetta Federico Prof.ssa E. De Chiara
Commissione Area 3	Prof. Vincenzo Sorza Prof. Antonio Perfetti Prof. Salvatore D'Agostino
Commissione Area 4	Prof.ssa Acciardi Prof. B. Codispoti
Dipartimento tecnico-scientifico	Prof. Franca Tortorella
Dipartimento dell'area umanistica	Prof. Elvira Vitale
Delegato per la sicurezza	Prof. Sergio Napoli Addetti alla sicurezza della scuola <u>Prevenzione incendi</u> Sig. Mario Fusaro

	Sig. Rosario Amodio
	<u>Pronto soccorso</u>
	Sig. Enzo Orrico
	Sig. Antonio Molinaro
Commissione negoziazione e acquisti	Prof. Vincenzo Scorza Prof.ssa Angela Guido
Commissione collaudo	Prof. Agostino Cardamone Prof. Roberto Bennardo
Commissione orario scolastico	ITIS Prof. Antonio Minutoli
	LICEO Prof. Antonio Perfetti
Coordinatori delle classi	ITIS I A Prof. Maria Concetta Federico I B Prof. Antonio Ferrante II A Prof.ssa. Graziella Tancredi II B Prof.ssa Rosa Giuliana Spagnuolo III A Prof. Raffaele Cristofaro III B Prof.ssa Genoveffa Cesario IV A Prof. Salvatore De Luca IV B Prof.ssa Amalia Chiappetta V A Prof. Bruno Codispoti V B Prof. Evasio Bevilacqua II C Prof. Gina Prezioso
	LICEO I A Prof. ssa Evelina De Chiara I B Prof.ssa Katia Palumbo II A Prof.ssa Ornella Siciliano II B Prof.ssa Giuseppa Celso

	<p>III A Prof. Domenico Rose</p> <p>III B Prof.ssa Alessandra Morimanno</p> <p>IV A Prof.ssa Veneranda Margiotta</p> <p>IV B Prof.ssa Elvira Vitale</p> <p>V A Prof.ssa Franca Tortorella</p>
Gruppo G.I.O.	<p>Prof.ssa Angela Guido(referente coordinatrice)</p> <p>Prof. Michele Pepe</p> <p>Tutti i docenti di sostegno</p> <p>Tutti i docenti del consiglio di classe</p> <p>I genitori degli alunni diversamente abili</p> <p>Rappresentanti dell'ASL</p> <p>Equipe socio_psico_pedagogica</p>
Organo di Garanzia	
Rappresentanti R.S.U.	<p>Prof.ssa Anna Teresa D'Ambrosio</p> <p>Sig. Franco De Bartolo</p>
Responsabile Test-center ECDL	Prof.ssa Francesca Manfredi
Esaminatori Test-center ECDL	<p>Prof. Roberto Bennardo</p> <p>Prof.ssa Anna Maria Florio</p> <p>Prof.ssa Francesca Manfredi</p> <p>Prof. Bruno Codispoti</p>
Responsabile Centro Trinity Comitato di valutazione	<p>Prof.ssa M.Concetta Federico</p> <p>Prof.ssa Anna Teresa D'Ambrosio</p> <p>Prof.ssa Angela Guido</p> <p>Prof.ssa Elvira Vitale</p> <p>Prof. Evasio Bevilacqua</p> <p>Membri supplenti</p> <p>Prof. Antonio Perfetti</p> <p>Prof.ssa Graziella Tancredi</p>
Direttore referente con funzione di coordinamento per la gestione dei Laboratori	Prof. Vincenzo Scorza
Responsabili laboratori	<p>Laboratorio Fisica</p> <p>Prof. Vincenzo Scorza</p> <p>Laboratorio Chimica</p> <p>Prof.ssa Gina Prezioso</p> <p>Lab.Informatica Biennio ITIS</p>

Prof. Antonio Minutoli
Lab. Informatica Corso A ITIS
Prof. Bruno Codispoti
Lab. Sistemi e Disegno ITIS
Prof. Agostino Cardamone
Lab. Disegno Artistico
Prof. ssa Veneranda Margiotta
Lab. Informatica Corso B ITIS
Prof. Roberto Bennardo
Laboratorio Elettronica
Prof. Evasio Bevilaqua
Laboratorio Informatica Liceo
Prof.ssa Franca Tortorella
Laboratorio di Lingue
Prof.ssa M. Concetta Federico
Responsabile della Biblioteca
Prof. Russo
Laboratorio Fisica Liceo
Prof. Antonio Perfetti
Laboratorio Scienze Liceo
Prof.ssa G. Tancredi
Prof. G. Russo

Responsabile Biblioteca

Personale A.T.A.

Incarichi di natura organizzativa

Servizi amministrativi

Area personale

Ucci Nicolina

Area alunni

Chiaravalle Rosario

Area protocollo e notifica atti

Vernioli Silvio

Rapporti con il Pubblico

Mollo Marino

Assenze del personale docente e ATA e degli alunni

Gallo Massimiliano

Servizi tecnici

Lab. Fisica e Chimica

Assistente Tecnico De Bartolo Franco

Lab. Informatica A

Assistente Tecnico Leone Bernardo

Lab. Informatica B

Assistente Tecnico Taranto Renzo